Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 57 "COL DUCE E PER IL DUCE" Sabato 7 marzo 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 5 - Necrologie L. 3 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 8 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

La battaglia per l'Insulindia nella fase conclusiva

Batavia occupata dai nipponici

Anche Buitenzorg e Djambi in mano dei giapponesi - Le truppe alleate che difendono Rangoon minacciate di accerchiamento

BOLLETTINO N. 643

Pattuglie avversarie respinte nella zona di Tmimi

Le operazioni aeree su Malta energicamente proseguite

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Forti pattuglie nemiche spintesi nella zona di Tmimi sono state dai nostri contrattaccate e respinte. Nel sud libico reparti sahariani hanno ricacciato in ulteriori vivaci azioni, elementi motorizzati avversari.

Formazioni aeree intervenute in appoggio, hanno mitragliato e spezzonato il nemico, che, ripiegando affrettatamente, lasciava nelle nostre mani alcuni prigionieri e qualche mezzo blindato. Un velivolo inglese è stato distrutto al suolo.

Apparecchi britannici hanno bombardato Bengasi danneggiando gravemente alcuni edifici. Non sono segnalate vittime.

Le operazioni dell'Aviazione contro l'isola di Malta sono state energicamente proseguite, un «Wellington» e un «Hurricane» risultano abbattuti dalla caccia tedesca.

La guerra in Asia orientale

TOKIO, 6.

Il Quartier Generale imperiale nipponico comunica che le truppe giapponesi hanno occupato iersera Batavia.

Esse hanno proceduto nella serata stessa alla completa occupazione della città nonostante la accanita opposizione del nemico.

Buitenzorg, situata a sud di Batavia è caduta in mano dei giapponesi dopo un accanito combattimento svoltosi tra i nipponici e gli anglo-olandesi.

Il «Nichi Nichi» riferisce di una squadriglia di aeroplani dell'Esercito giapponese che ha compiuto una incursione su Poer Wkarta il 4 scorso e distrutto carri armati, carri blindati e 30 autocarri. Un'altra formazione ha compiuto una incursione su Bandoeng attaccandone l'aeroporto e distruggendo al suolo 8 aerei. Contemporaneamente aeroplani da caccia giapponesi attaccavano ed abbattevano 5 «Hurricane» di una formazione nemica che per due volte aveva cercato di bombardare una base nipponica.

SAIGON, 6.

Una comunicazione radio da Giava informa che, avendo i giapponesi il controllo della zona di mare intorno all'isola, nonchè quello dell'aria, essi continuano a sbarcare rinforzi e la loro avanzata prosegue irresistibilmente. Anche radio - commentatori nord-americani confermano la situazione sempre più difficile in cui vengono a trovarsi le truppe alleate rimaste a Giava.

ROMA, 6.

Per quanto riguarda la guerra in Birmania, da parte inglese da Rangoon si manda il seguente telegramma:

«L'aerodromo di Mingaladon, a nord est di Rangoon, è stato reso inutilizzabile in seguito agli attacchi dei bombardieri giapponesi. Le forze aeree alleate devono rafforzarsi su una base più settentrionale. Il grandissimo svantaggio degli alleati consiste nella mancanza di basi di aviazione.

Le fanterie nipponiche dopo i loro successi sul Sittang, minacciano di accerchiamento le truppe alleate che difendono Rangoon. Il fiume è stato varcato in vari punti.

Importanti truppe di assalto sono in contatto a cento chilometri dalla città con le forze motorizzate britanniche.

Le forze nipponiche sono riuscite a tagliare la ferrovia tra Rangoon e Lashio.

BANGKOK, 6

Notizie da Sumatra informano che reparti nipponici hanno occupato Djambi situata a 200 chilometri a nord-ovest di Palembang, dopo avere superato una forte resistenza nemica. Djambi è, come Rimau già anche essa occupata dai nipponici, un importante centro petrolifero.

Tutta la stampa giapponese pone in grande rilievo la notizia della occupazione di Batavia, esaltando la rapidità della avanzata nipponica nell'isola di Giava. Il crollo di Batavia segna l'inizio della fine dell'impero indo-olandese.

Batavia, dove poco più di un anno fa i delegati giapponesi partivano con un netto rifiuto dopo aver tentato accordi con le autorità olandesi, vede ora la bandiera nipponica sventolare sul palazzo del Governo. Con la conquista della capitale dell'isola si suggella il destino di Giava e si apre la strada per l'Australia, mentre l'Oceano Indiano tra Giava e l'Australia, non offre più alcuna sicurezza per la fuga dei resti delle forze nemiche.

Il corrispondente del *Daily Express* da Giava, ultimo giornalista rimasto sul posto dopo che gli avvenimenti sono precipitati a tutto danno per gli alleati, ha telegrafato al suo giornale che le forze della difesa hanno sofferto per la deficienza dell'Aviazione la quale è stata assolutamente assente.

Gli olandesi sono disperati perchè il nemico sfugge a qualsiasi controllo, si annida nelle foreste ed avanza quasi invisibile di albero in albero così ben nascosto che sfugge ai difensori stessi.

Pertanto molto spesso i reparti olandesi sono stati presi alle spalle dai giapponesi. In quanto alla Aviazione nipponica essa non ha dato e non darà pace ai difensori che attacca con brevissimi intervalli da bassa quota.

Gli ultimi scontri navali nei mari di Giava dimostrano che le cannonate giapponesi echeggiano ormai nell'oceano indiano quasi a metà strada fra Ceylon e l'Australia. La travolgente strategia nipponica mira ad impedire la fuga delle forze nemiche verso l'Australia ancora ospitale come è confermato dalla presenza di unità della Marina da guerra nemica dinanzi a Chilachap e Srandakan, l'unica importante coppia di forti meridionali giavanesi.

Il comando delle forze nipponiche operanti nelle Filippine informa che si provvederà a far pervenire ai soldati filippini, impegnati con i nordamericani, nei combattimenti nella penisola di Bataan ed a Corregidor, messaggi inviati loro dalle proprie famiglie.

Tale iniziativa è commentata in questi ambienti militari come particolarmente cavalleresca verso il nemico.

L'ordine prontamente ristabilito a Batavia

TOKIO, 6.

Secondo quanto si apprende da fonte militare competente, l'ordine è stato prontamente ristabilito nella città di Batavia, la cui occupazione non ha portato ad alcun grave incidente, dopo gli accaniti combattimenti svoltisi ieri in giornata nei dintorni della città fra le truppe nipponiche e gli anglo-olandesi che ne contendevano l'accesso.

Nei circoli militari si dichiara inoltre che la presa di Batavia dà ai giapponesi la padronanza della parte occidentale dell'isola e si ritiene che la caduta di tutta l'isola dovrebbe verificarsi tra breve.

I prossimi obiettivi delle truppe giapponesi sono: ad ovest, Bandoeng già seriamente minacciata e sottoposta ad un continuo bombardamento, e a est Surabaja, base navale che è in pericolo, specialmente in seguito allo sbarco giapponese nella vicina isola di Madura. Combattimenti violenti si sono svolti ad occidente.

Le forze giapponesi che hanno preso Batavia hanno percorso 200 chilometri in cinque giorni. La rapidità della loro avanzata è dovuta, ancora una volta, all'incontestabile predominio dell'aria acquistato malgrado l'arrivo di alcuni rinforzi di apparecchi americani. Essa è dovuta egualmente ai successi navali che precedettero le operazioni terrestri e che permettono ora un continuo arrivo di rinforzi, specialmente sulla costa nord-occidentale.

L'occupazione progressiva di Giava è parallela ad una significativa estensione delle operazioni aeree fino sulla vicina costa nord-occidentale dell'Australia, con il bombardamento di Wyndham e di Broome, due piccoli porti divenuti importanti per il fatto che essi possono accogliere i nemici sgomberati da Giava, e perchè possiedono aerodromi che possono costituire basi di contrattacco per l'Aviazione nemica.

Tutti i pozzi petroliferi di Sumatra conquistati dai nipponici

ROMA, 6.

Secondo una comunicazione Domei, i giapponesi hanno conquistato tutti i pozzi petroliferi dell'isola di Sumatra. Il 70 per cento di essi è stato prontamente utilizzato in quanto i pozzi stessi non erano stati affatto danneggiati.

Fra questi si trova il bacino di Bakal che forniva petrolio agli Stati Uniti ed altri importanti giacimenti.

Balilla

ROMA, 6.

La sera del 3 febbraio u. s. giungeva in un aeroporto della Sicilia — con morti e feriti a bordo, per un attacco subito da parte dell'Aviazione inglese — un nostro apparecchio adibito al trasporto di famiglie di coloni rimpatriati dalla Libia. Il contegno dei passeggeri — tra cui erano donne e bambini di tenera età — è stato superiore ad ogni elogio. Nessun lamento da parte dei feriti, ma solo espressioni di fede nel trionfo della Patria.

Il rapporto del comandante dell'aeroporto segnala, fra l'altro, l'eroico comportamento del Balilla Egidio Trecroce di anni 12 che aveva riportato uno choc traumatico e una gravissima ferita al ginocchio destro. La forza d'animo di questo fanciullo ha stupito tutti gli astanti: incurante di sè assicurava la madre, leggermente ferita, di non preoccuparsi perchè lui non aveva bisogno di soccorso. Trasportato all'infermeria chirurgica della R. Marina non muoveva lamento affermando orgogliosamente che «gli inglesi erano in fuga», e che «era felice di aver partecipato al combattimento e di dover essere considerato ormai come un ferito di guerra».

Dopo poche ore decedeva, quasi sorridendo, tra la intensa commozione degli ufficiali presenti, accanto al letto dove giaceva la madre ferita.

L'eroico fanciullo, intrepido rappresentante del valore di tutti i Balilla delle nostre terre d'oltre mare, è stato proposto per la medaglia d'argento al valor militare alla memoria.

L'attacco alle Indie olandesi

Londra considera disperata la situazione di Giava

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, 6.

La notizia della caduta di Batavia — nonostante fosse prevista — non ha mancato di produrre viva impressione nel pubblico anglosassone soprattutto per la rapidità con la quale si è svolta la manovra giapponese.

Si rileva che, dopo soli 5 giorni dal primo sbarco sulle coste giavanesi, i soldati del Tenno sono riusciti ad issare la bandiera del Sol Levante sugli edifici pubblici della capitale dell'isola. Ciò dimostra che la difesa organizzata dagli anglo-olandesi non è riuscita a frenare minimamente la spinta vittoriosa delle forze nipponiche.

Batavia — oltre che per la sua qualità di centro politico dell'Insulindia — è assai importante dal punto di vista economico. Il suo porto, infatti, Tandjong Priok, allacciato alla città da un canale, una linea ferroviaria ed una camionabile, è uno dei più attivi dell'Arcipelago della Sonda. Esso ha una vastità di 2 chilometri quadrati; il suo movimento marittimo si aggira sui 2500 piroscafi all'anno. Le informazioni da Londra confermano che anche negli altri settori di Giava la situazione dei difensori è estremamente grave.

Sembra che l'occupazione giapponese di tutta la vasta e fertile isola sia ormai soltanto questione di giorni. Truppe fresche equipaggiate con biciclette, motociclette ed ogni ordigno di guerra, vengono continuamente sbarcate.

Bandoeng è seriamente minacciata. La città, situata sull'altopiano principale, è ora il centro amministrativo dell'Insulindia. Essa ha un aspetto moderno ed è caratterizzata da una notevole attività commerciale ed industriale. Le montagne che la circondano formano un ostacolo naturale di difesa; ma la sua sicurezza è minacciata dalla superiorità aerea di cui dispongono i giapponesi. Nella zona orientale, da una posizione lungo il corso del Solo, i nipponici hanno iniziato il bombardamento della base navale di Surabaja. Si ritiene che anche questa posizione non potrà resistere a lungo ai reiterati attacchi.

Anche per l'isola di Giava si può quindi dire che è iniziato l'ultimo atto della difesa alleata. Un giornalista olandese, che per molti anni ha vissuto nell'Insulindia, ha fatto a Londra un significativo commento alla situazione.

«La mancanza di apparecchi — ha dichiarato fra l'altro — e la supremazia marittima del nemico nei mari adiacenti ai settori attaccanti hanno contribuito a rendere ormai senza speranza la situazione di Giava. Il Governatore Generale interinale dell'Insulindia aveva dichiarato tempo addietro che l'unica maniera per impedire ai giapponesi di sbarcare era quello di fermare i loro convogli in alto mare. Ma purtroppo in quest'ultima settimana siamo stati costretti a stringerci in difesa la quale non è stata sufficiente per respingere il nemico. Inoltre le nostre numerose isole, alcune grandi, alcune piccole, hanno delle coste talmente estese e talmente frastagliate che è umanamente impossibile proteggerle tutte».

La perdita di Giava è giudicata molto grave da parte della stampa inglese. Il *Daily Express* riporta le dichiarazioni che sono state fatte qualche settimana fa dall'ex Ministro delle Colonie Olandesi, Devens, il quale affermò che la perdita di Giava avrebbe determinato a carico delle alleate una situazione affatto sfavorevole. Tale dichiarazione fa anche ricordare quella fatta pochi giorni or sono dal Ministro della Guerra americano il quale ha affermato che «gli alleati stanno facendo tutti i loro sforzi per inviare agli olandesi gli aiuti di cui essi avranno bisogno per lottare vittoriosamente contro i giapponesi». Come al solito gli aiuti dei plutocrati cominciano ad essere organizzati dopo che l'alleato è caduto.

C. P.

La gravità delle perdite navali acuisce la crisi dell'impero britannico

ROMA, 6.

La gravità della crisi che attraversa l'impero britannico è documentata oggi dai due comunicati straordinari diramati uno dal Comando tedesco e l'altro da quello nipponico. Il primo ha annunziato il grande successo dei sommergibili germanici contro la navigazione mercantile nemica in Atlantico, e l'altro l'occupazione di Batavia, la capitale delle Indie olandesi.

Dopo la distruzione della flotta anglo-americana - olandese nelle acque di Giava ad opera della Marina nipponica, il Comando giapponese ha potuto continuare ed effettuare degli sbarchi nella regione dell'isola di Giava riuscendo in tal modo a rompere la difesa nemica.

Gli olandesi sono stati ancora una volta traditi dagli inglesi così come lo erano stati in Europa nell'anno 1940. E che questa sia l'intenzione della Gran Bretagna lo prova la fuga di Wavell dall'isola di Giava per raggiungere le sue truppe in India. Egli, fuggendo, ha raccomandato alle truppe olandesi che si sacrifichino fino all'ultimo per la salvezza della Gran Bretagna e degli Stati Uniti d'America.

I successi dei sommergibili del Tripartito lungo le coste degli Stati Uniti aumentano continuamente di intensità. I numerosi comunicati straordinari che si susseguono gli uni agli altri, sono la dimostrazione della continua attività vittoriosa delle armi subacquee. Le perdite di tonnellaggi della Marina mercantile inglese e di quella americana sono stato più gravi in quanto le due potenze non hanno la possibilità di ripristinare con nuove produzioni la situazione precedente.

Un altro fattore che contribuisce a valutare la gravità delle perdite delle due Marine plutocratiche è il fatto che delle 82 mila tonnellate affondate, di cui al bollettino straordinario tedesco di oggi, una parte è costituita da navi petroliere, vale a dire di quelle navi che sono maggiormente necessarie alla guerra degli Stati Uniti e della Gran Bretagna.

Le forze del Tripartito continuano la loro lotta inesorabile contro il nemico fino al suo completo annientamento ed al conseguimento della vittoria finale.

Africa settentrionale: l'alzabandiera sul forte di El-Mechili conquistato nelle recenti operazioni
(Operatore Canton - R. G. LUCE)

Nuove attestazioni di cordoglio per la morte del Principe Soldato

La partecipazione dei Sovrani di Romania al lutto della Nazione italiana

BUCAREST, 6.

Il Capo della Casa Militare e il Direttore del Maresciallato di Corte di Re Michele e della Regina Madre Elena, si sono recati stamane alla Legazione d'Italia, ove, ricevuti dal Ministro Bova Scoppa, hanno porto a nome dei Sovrani di Romania le condoglianze per la morte del Duca d'Aosta.

La stampa romena continua anche oggi a pubblicare articoli che esaltano l'eroica figura di Amedeo di Savoia.

Solenne rito a Venezia

Nobili, commosse espressioni del Patriarca

VENEZIA, 6.

Nella chiesa di S. Biagio della R. Marina è stato celebrato un solenne rito in suffragio dell'A. R. il Duca d'Aosta. Vi hanno assistito l'A. R. il Duca di Genova, il Cardinale Piazza, Patriarca di Venezia e Primate della Dalmazia, il Prefetto, il Vescovo ausiliare di Venezia, numerose altre Autorità civili e militari e larghe rappresentanze delle Forze Armate.

Al termine della messa, che è stata celebrata dal cappellano maggiore del dipartimento marittimo dell'Alto Adriatico, il cardinale Piazza ha fatto un commosso elogio funebre dell'augusto Scomparso rievocando — con elevate espressioni — la storia della Sua vita breve ma densa di opere degne del Suo grande cuore di Principe Sabaudo e coronata da un sereno e luminoso tramonto in gloriosa prigionia. Dopo aver ricordato il telegramma col quale nel maggio dello scorso anno il Duca d'Aosta esprimeva al Duce la certezza che gli italiani sarebbero presto ritornati in quelle terre, il porporato ha concluso affermando che gli italiani ritorneranno nell'impero riconquistato per cercare le orme del valore del Principe invitto e le tracce del sangue dei Suoi eroici soldati e per deporre sul Suo sepolcro la lampada sacra di una riconoscenza e di un amore inestinguibili.

Il Cardinale ha quindi impartito l'assoluzione al tumulo.

Il tributo d'omaggio della Svizzera all'Eroe di Amba Alagi

BERNA, 6.

Nei giornali, come anche attraverso testimonianze di cittadini, continuano le manifestazioni di ammirazione e di profondo cordoglio per la morte del Duca d'Aosta. Al virile dolore degli italiani si è pure associato il Capo del Dipartimento politico che ha diretto al Regio Incaricato d'affari una lettera autografa in cui magnifica le virtù dell'Eroe di Amba Alagi.

La *Squilla Italica*, in una pagina dedicata al Principe Sabaudo, ricorda come le comunità italiane all'estero avessero particolari motivi per circondare il Duca d'Aosta d'affetto in quanto la Sua epopea aveva suscitato ovunque sentimenti di esaltazione per il valore italiano. Questa aureola di popolarità che si era aggiunta al Suo prestigio di Principe e di condottiero ha reso più profondo il dolore con cui le collettività italiane hanno accolto la triste notizia.

Alle sedi delle Regie Autorità diplomatiche e consolari ed alle Case d'Italia è continuo pellegrinaggio di italiani ed anche di numerosi svizzeri che vogliono esprimere il loro cordoglio e la loro partecipazione al lutto d'Italia.

Le condoglianze delle Forze Armate di Croazia

ROMA, 6.

Il Capo delle Forze Armate di Croazia, maresciallo Kwaternik, ha inviato al generale Cavallero il seguente telegramma: «In nome di tutte le Forze Armate croate ed in nome mio, prego Vostra Eccellenza di accogliere Voi e la gloriosa Armata italiana alleata e amica la mia più profonda condoglianza per la perdita del leggendario e glorioso Comandante e eroe S.A.R. il Duca d'Aosta. Prego V. E. di essere interprete dei miei sentimenti presso la Famiglia Reale ed il Duce».

Un grande documentario

edito dal Ministero dell'Africa Italiana raccoglierà la vita e l'opera del Principe

ROMA, 6.

Il Ministro dell'Africa Italiana, non appena ha appreso la morte del Duca d'Aosta, Viceré di Etiopia, ha disposto, tra le iniziative che verranno ad onorare e ricordare la figura del Grande Scomparso, la pubblicazione a cura del Ministero dell'Africa Italiana di un grande documentario che verrà edito in sei edizioni: italiana, tedesca, giapponese, spagnola, amarica e araba nel quale sarà raccolta la vita e l'opera, dall'adolescenza alle memorabili giornate dell'Amba Alagi, del glorioso Principe Sabaudo.

L'iniziativa consacrerà alla meditazione ed alla riconoscenza degli italiani, ed in particolar modo dei colonialisti, l'opera dell'eroico Duca che ha vissuta tutta intera la passione africana della nuova Italia, dalla riconquista del Fezzan alle opere della colonizzazione etiopica nella quale Egli portò la Sua ardente fede di pioniere, di africanista, di credente nelle fortune di un'Africa redenta e civilizzata.

La commemorazione al Ministero dell'Educazione Nazionale tenuta da Italo Sulliotti alla presenza di Bottai

ROMA, 6.

Al Ministero dell'Educazione Nazionale, presenti il Ministro Bottai, il Sottosegretario Del Giudice e tutti i funzionari, Italo Sulliotti ha commemorato il Duca d'Aosta in una atmosfera di intensa commozione.

La Duchessa Anna d'Aosta rientrata a Firenze

FIRENZE, 6.

La Duchessa Anna d'Aosta ha fatto ritorno stamane a Firenze ricevuta dalle Autorità e Gerarchie cittadine.

A Palazzo Venezia

ROMA, 6.

Il Duce ha ricevuto il generale Spigo il quale lascia la Segreteria della Commissione suprema di difesa per assumere il Comando di un Corpo d'Armata.

Il Duce ha rivolto parole di elogio al gen. Spigo per l'attività da lui svolta nell'importante funzione di segretario della Commissione suprema di difesa.

* * *

Il Duce ha ricevuto il prof. Carlo Padovani, direttore della R. Stazione sperimentale per i combustibili presso il R. Politecnico di Milano, il quale, anche a nome del Commissario Ecc. A. S. Benni, gli ha presentato il primo volume di studi e ricerche sui combustibili ed ha esposto il programma di attività e di sviluppo della R. Stazione e il contributo da essa recato ai problemi termici nazionali.

Il Duce ha gradito l'omaggio e si è compiaciuto con il prof. Padovani e con i suoi collaboratori per l'opera svolta e ha impartito le direttive per il potenziamento e la sistemazione definitiva della sede di Milano e per la istituzione di una sezione della R. Stazione per i combustibili in Roma.

* * *

Il Duce ha ricevuto il Presidente della Reale Accademia d'Italia che gli ha fatto omaggio della recentissima pubblicazione edita dalla Reale Accademia, «Italia e Croazia».

* * *

Il Duce ha ricevuto il dott. Alcide Fraschini che gli ha fatto omaggio del suo volume sulla «Ormonosieroterapie», cura ormonica italiana diretta al miglioramento e potenziamento fisico costituzionale.

Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha espresso al dott. Fraschini il suo compiacimento per l'attività svolta nel campo della ortogenesi.

L'INDIA SENZA PACE

Cripps favorevole all'autonomia mentre Churchill è contrario

STOCCOLMA, 6.

Il problema interno dell'India scrive stamane il corrispondente da Londra del «Dagens Nyheter», quantunque si trovi da parecchio tempo in discussione in Inghilterra sembra che sia ancora lungi dall'avere trovato una soluzione soddisfacente ed adeguata alla gravità del momento.

Tutto quello che si è fatto finora si riassume in vaghe promesse per l'avvenire di dare all'India la posizione di dominio ed una maggiore influenza dell'elemento indiano nella Gran Bretagna. In tal caso si procederebbe alla sospensione dell'India Office e gli affari indiani passerebbero ad essere di competenza del Dominio Office.

L'imbarazzo degli ambienti britannici deriva, oltre che dal fermento in seno ai partiti indiani, anche dalle diverse opinioni di Churchill e Cripps. Infatti, mentre il primo è contrario alla autonomia indiana, il secondo invece l'appoggia.

L'Ammiragliato annuncia la perdita di due navi vedetta

ROMA, 6.

L'Ammiragliato britannico annuncia che le navi vedetta «Sotra» e «Palughtein» sono state colate a picco per attacco del nemico.

Attentato contro Wang Cing-Wei sventato dalle autorità di Nanchino

I due principali colpevoli fucilati

NANCHINO, 6.

Il piano per un attentato al presidente Wang Cing - Wei, al ministro degli esteri Cruminy, al ministro delle finanze Ciausenhai ed al ministro della marina, generale Jenyuintao è fallito, essendo stato scoperto in tempo dalle autorità del Governo cinese di Nanchino.

La macchinazione di tale attentato è stata operata da agenti del Governo di Chung King. I due principali attentatori, e cioè il tenente colonnello addetto al Gran Quartiere della gendarmeria, Hutingyea ed il ten. Scengkelsing, addetto alla guardia del corpo del presidente, sono stati fucilati ieri mattina.

Il gen. Messe e il Feld Maresciallo von Kleist al Quartier generale italiano

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 5-80, Ufficio Pubblicità [illegible]

Notizie della Prefettura

Il Prefetto fra il popolo di Castelnuovo del Friuli

Nel pomeriggio del 5 corrente, il Prefetto, che aveva avuto sentore dello stato di disagio di alcuni abitanti di Castelnuovo del Friuli, si recò colà accompagnato dal suo Capo di Gabinetto, dal Consigliere della Divisione Seconda e dal Ragioniere Capo della Prefettura, nonchè da un rappresentante del R. Questore. Ricevuto dal Podestà e dal Segretario del Fascio, nonchè dal camerata Luigi Chiesa, industriale di Spilimbergo, proprietario di uno stabilimento seme bachi, si mise subito a contatto con i cittadini, che, preventivamente informati della sua visita, erano ad attenderlo in Municipio. Dopo aver ascoltato i più bisognosi, il Prefetto erogò loro dei sussidi e rivolse parole di conforto ai diseredati della fortuna, ai congiunti dei combattenti ed alle vedove dei Caduti.

Nel frattempo il Consigliere comm. Liceni ricevette numerose persone rimpatriate dall'estero, che invocarono la corresponsione dei prescritti sussidi o che non ricevono più rimesse dai congiunti non rimpatriati ed il Ragioniere Capo cav. uff. Nicolella raccolse richieste di speciale assistenza nel campo tributario ed annonario.

Particolare interessamento destarono i mutilati dell'attuale guerra Giovanni Casapini e Emilio Colautti, i quali chiesero con commovente insistenza un lavoro compatibile con le loro minorate condizioni, e cioè qualche incarico, sia pure straordinario, di bidello, di fattorino, il primo; di scritturale il secondo.

IL PREFETTO ASSICURO' IL SUO PERSONALE INTERESSAMENTO AL RIGUARDO E PROFITTA DELLA PRESENTE COMUNICAZIONE PER RIVOLGERE PREGHIERA AGLI ENTI, ASSOCIAZIONI, ISTITUTI E BANCHE DELLA PROVINCIA, DI VOLERGLI SEGNALARE DIRETTAMENTE, CON LO SPIRITO DI COMPRENSIONE DELLE BENEMERENZE DEI COMBATTENTI, DEL QUALE HANNO DATO E DANNO FREQUENTISSIME PROVE, LA POSSIBILITA' DI ASSUMERE I PREDETTI ALLE LORO DIPENDENZE.

In omaggio alla particolare premura del Prefetto ed alla laboriosità ed al patriottismo della popolazione di Castelnuovo del Friuli, il camerata Chiesa, con encomiabile intento volle, nell'occasione, mettere a disposizione dell'Ente Comunale lire due mila, ad integrazione di sussidi e di assistenza ai più bisognosi, quintali tre e mezzo di farine di cereali, facenti parte delle sue spettanze quale produttore, e di un cospicuo quantitativo di fagioli per semina, da distribuire ai più meritevoli.

Il Prefetto rivolse al camerata Chiesa parole di vivo compiacimento per il suo munifico gesto e, nel congedarsi, esortò le autorità locali a continuare la loro opera di vigile e cameratesca assistenza, soprattutto a favore dei militari e le loro famiglie, che, durante l'espletamento delle pratiche relative alla riscossione di pensioni ed assegni vari, debbono ricevere il migliore trattamento possibile da parte dei pubblici funzionari.

Infrazioni alla disciplina dei consumi

Dalla Squadra annonaria della R. Questura sono state dichiarate in contravvenzione, per acquisto abusivo di generi razionati e contingentati in provincia e trasporto clandestino dei medesimi in province confinanti, le seguenti persone: Olga De Carli fu Dionisio; Maria Cuk di Luigi; Anna Cibi di Matteo; Emilia Savi in Sossi di Andrea; Olimpia Musso fu Giovanni; Giuseppe Tomasettig di Giovanni; Elena Tortul di Leonardo; Pietro Cremon fu Matteo; Anna Valofos in Vanzetta; Ines De Flavis di Attilio.

Tutti i generi sono stati sequestrati e messi a disposizione della Sezione provinciale dell'Alimentazione.

Mercato del pesce di Marano Lagunare

Avendo il pescatore Davide Lian di Marano Lagunare, in evasione alle tassative norme che disciplinano il mercato ittico locale e alle vigenti leggi annonarie, fornito direttamente il pescato al rivenditore ambulante Giovanni Zentilin di Udine, il Commissario Prefettizio ha disposto il fermo del primo e l'esclusione del secondo da quel mercato, per la durata di una settimana.

Nomina di Podestà

Con R. D. in corso, su proposta del Prefetto, il perito agrario Giovanni Ortica è stato nominato Podestà del Comune di Muzzana del Turgnano.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, in seduta del 6 marzo 1942, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

CLAUT: Facilitazioni al titolare della farmacia.
CORDENONS: Regolamento servizio economato.
LATISANA: Compenso per servizio denuncia forestieri a Lignano.
POLCENIGO: Tariffa imposte consumo comunali.
PORDENONE: E.C.A.: Aumento rette Casa Riposo Umberto I.
S. GIOVANNI NAT: Indennità licenziamento a Venica Pietro.
UDINE: Declassificazione relitto stradale incensito.
AVIANO, CANEVA DI SACILE, OSOPPO, PASIAN DI PRATO: Compensi per lavoro straordinario ai dipendenti comunali.
CIVIDALE - Ospedale: Premio operosità al personale.
PALUZZA - E. C. A.: Compenso al personale di segreteria.
PRECENICCO RAVASCLETTO: Premi di rendimento al personale.
S. VITO AL TAGL. - Istituto «Falcon Vial»: Premio rendimento al direttore.
TRASAGHIS: Premio operosità allo stradino.
VALVASONE: Premio di operosità.
VERZEGNIS: Premio di rendimento al segretario.
CLAUT: Assunzione spesa rinnovazione registro popolazione.
TALMASSONS: Sussidio all'Asilo Infantile.
ATTIMIS: Revisione aggio imposte consumo; rimborsi all'appaltatore imposte consumo.
ARTA: Liquidazione spese stampati.
BUTTRIO: Tariffa riscossione diritti peso pubblico.
CANEVA, TARCENTO, TAVAGNACCO: Storno fondi.
CERVIGNANO - SS N. 14: Consegna tratto fra km. 108.400 e 111.600.
PORDENONE: Aggiornamento tariffa di macellazione.
PORPETTO: Liquidazione spese contratto Di Tomaso Riccardo.
RIVIGNANO - E.C.A.: Compenso al segretario.
SUTRIO: Saldo competenze ex bidella.
CASTIONS DI ZOPPOLA - Asilo Infantile «Favetti», MOGGIO UDINESE, OVARO, VENZONE, PALUZZA: Variazione bilancio.
DIGNANO: Rimborsi all'appaltatore imposte di consumo.
PALUZZA: Concessione gratuita legname.
PONTEBBA: Assegno temporaneo di guerra.
UDINE - I.P.M.I.: Aumento pensioni.
SEQUALS, VILLA SANTINA: Bilancio 1942.
AMPEZZO: Addizionale 2% all'imposta di consumo.
CASTIONS DI STRADA: Contributo all'E.C.A. per il 1942.
CERCIVENTO: Contributo al Centro minorile di Udine per il 1942.
FORNI DI SOTTO: Tariffa imposte consumo. Regolamento riscossione sui materiali da costruzione.
POVOLETTO: Premi demografici.
S. MARIA LA LONGA: Contributo all'Unione Italiana Ciechi.
VARMO, PRECENICCO, VERZEGNIS: Contributo all'E.C.A. per il 1942.
VERZEGNIS: Variazione bilancio.
BRUGNERA: Denuncia di maggiore entrata.
CLAUT: Affrancazione canoni enfiteutici; sussidio mensile alla povera Barzan Giovanna.
MOGGIO UDINESE: Contributo per ricovero bambino Bulfone Giulio.
PAULARO: Acquisto macchina da scrivere.
POVOLETTO: Concorso spese energia elettrica per allacciamento case sparse del comune.
PORCIA: Contributo per il 1942 all'Asilo infantile.
PRECENICCO: Contributo all'Asilo infantile per il 1942.
RIVIGNANO: Installazione apparecchio telefonico in municipio.
S. GIOVANNI NAT.: Sussidio ad indigente.
UDINE: Contributo pel servizio di pronto soccorso della C.R.I.
AVIANO: Pagamento spese funebri guardia comunale.
CLAUT: Servizio rilascio d'urgenza certificato Stato civile.
CASTIONS DI STRADA: Sussidio all'Asilo infantile.
CIMOLAIS: Sussidio mensile a Mario Protti.
PALAZZOLO DELLO STELLA: Premio demografico: contributo al Consorzio tutela pesca.
PALUZZA: Premio di nuzialità a Bellina Maria.
PALMANOVA - Graffi Diego: Esonero cauzione commerciale.
PONTEBBA: Condono spedalità.
VISCO: Premi demografici pro 1941.
PRECENICCO: Contributo al procaccia postale per il 1942.
RESIUTTA: Premi demografici per il 1941.
S. GIOVANNI NAT.: Premi demografici.
AVIANO: Contributo al Consorzio tutela pesca.
CANEVA: Premi demografici.
CERVIGNANO: Concorso spese funerali di un soldato.
PRECENICCO: Contributo funzionamento telefono Caserma RR. CC. di Latisana; contributo per il 1942 alla banda della G.I.L.
PALAZZOLO dello STELLA: Mantenimento inabile Zuliani Lauretta.
PALMANOVA - E.C.A.: Premio natalità al segretario.
PALUZZA: Premio di nuzialità a Puntel Lino e Lazzara Dante.
PORCIA: Sussidio all'E.C.A.
TALMASSONS: Ricovero indigente inabile.
TRASAGHIS: Contributo Consorzio allevamento bassa corte.
VARMO: Contributo all'Asilo infantile locale; contributo all'Asilo infantile di Varmo.

DELIBERAZIONI APPROVATE LIMITATAMENTE

BUIA - E.C.A.: Assegno al segretario.
ARTA: Contributi per gli scavi di Zuglio.

DELIBERAZIONI RINVIATE

PALAZZOLO dello STELLA: Rimborsi all'appaltatore imposte consumo.
S. GIOVANNI al NAT.: Premio di operosità.
VARMO: Regolamento organico impiegati e salariati del comune.
CASTIONS DI STRADA: Rimborsi all'appaltatore.
CASTIONS DI STRADA: Contributo all'autocorriera Marano-Udine.
S. QUIRINO: Variazione bilancio
PALMANOVA: Assegno temporaneo di guerra

DELIBERAZIONI NON APPROVATE

UDINE: Riduzione tariffa pesatura sale alla rinfusa.
VARMO: Contributo alla colonia montana di Tarvisio e a quella marina di Lignano.

G. I. L.

Dimostrazione esercizi ginnastici obbligatori per l'anno XX

Domani 8 marzo, alle ore 10, nella palestra della Casa della GIL in via Girardini, seguirà la dimostrazione degli esercizi ginnastici obbligatori dell'anno XX per le Scuole dell'ordine elementare, medio e superiore, maschili e femminili.

Pertanto si avvicenderanno squadre di piccole italiane e balilla di avanguardisti e di giovani italiane, per dar modo agli insegnanti di conoscere la esatta interpretazione degli esercizi stessi.

Sono invitati ad assistere alle prove gli insegnanti delle Scuole elementari di Udine e delle Direzioni didattiche di Tricesimo, Fagagna, Basiliano, S. Daniele, Tarcento, Buia, Codroipo e Mortegliano, nonchè gli incaricati dell'insegnamento dell'educazione fisica delle Scuole dell'ordine medio e superiore, maschili e femminili, di Udine e provincia.

I predetti insegnanti sono invitati a non mancare a questa importantissima manifestazione, in considerazione del fatto che gli esercizi di cui verrà data la dimostrazione pratica sono pure prescritti per il concorso ginnastico federale e per il conseguimento dei brevetti di educazione fisica.

VIII Sabato teatrale

Oggi, alle ore 15 precise, nel Teatro della G.I.L. — via Fabio Asquini — si svolgerà l'VIII «Sabato Teatrale» dell'anno XX, per gli organizzati della città e le loro famiglie.

Lo spettacolo comprenderà una «fiorita» di villotte friulane sceneggiate, la breve cena mimica «Al pozzo», un momento di poesia alla sorgente, di L. Garzoni, replicata a richiesta generale e l'operetta in un atto «Il valzer rosa» di R. Corona, con balletti originali della prof. Elena Corradi interpretata dalle organizzate della filodrammatica femminile di Udine. Scene e costumi sono della Casa «Pierro» di Milano.

ATTI FEDERALI

Fascio di Campoformido

A rettifica di quanto pubblicato su «Atti Federali» del 5 marzo XX, si comunica che in data 27 febbraio XX sono stati nominati capi settore e capi nucleo i sottoindicati fascisti:

Giuseppe Ramotti, capo settore; Mario Vittorio, Anderlice Zilli, Armando Venir, Ubaldo Romanello, Giovanni Zorzi, capi nucleo; in sostituzione dei seguenti fascisti: Virgilio Geatti, Varisto Pagnutti, Gio Batta Zuliani, Livio Gobbo, Gino Venturini, Angelo Zorzi.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Un vibrante discorso del Vice Federale Zanello a Portogruaro

A cura di quella Sezione dell'Istituto di Cultura Fascista, il camerata Angelo Zanello, Vice Federale di Udine, ha tenuto l'altra sera a Portogruaro, al Teatro «Silvio Pellico» gremito di pubblico, l'annunciata conversazione sul tema «Portata e significato degli ultimi avvenimenti».

Erano presenti anche il Podestà, il Vice Segretario politico con i capi settore del Fascio, il comandante del Presidio, con un brillante gruppo di ufficiali del «Saluzzo», mons. Giacomuzzi, del Capitolo della cattedrale, i presidi delle scuole medie locali, il direttore didattico, altri gerarchi e autorità.

Dopo brevi parole di saluto a Portogruaro, dove i segni di Concordia romana e i ricordi di Nievo si fondono — come egli ha detto — in una atmosfera di profonda italianità e di Fascismo, l'oratore è entrato nel vivo del suo argomento, prospettando il quadro degli avvenimenti che, col sorgere del 1942 e fino ad oggi, si sono incisi nelle pagine della storia mondiale. Fissati i caratteri del Tripartito: formidabile blocco di energie che si alimentano alle pure sorgenti dello spirito, in contrapposto alla mentalità egoista, conservatrice e sfruttatrice degli anglo-sassoni [illegible] rata Zanello, in un rapido e assai acuto giro d'orizzonte ha illustrato l'uomo Roosevelt, come il maggior responsabile della tragedia che grava sulla umanità; l'uomo Churchill, come il sinistro buffone londinese che si [illegible] di illusioni mentre [illegible] crollano, e l'uomo Stalin, espressione barbarica di un mondo che dopo aver negato Dio [illegible] gli altari, cancellati i nomi della civiltà, si è alleato alla plutocrazia internazionale, dominata e controllata dagli ebrei [illegible].

Continuando nella sua vivida rassegna il camerata Zanello ha accennato al fulgido eroismo dell'Esercito Italiano sul fronte marmarico e in Russia, e alla inarrestabile avanzata nipponica sul fronte d'Asia e del Pacifico. E' sempre la forza dello spirito che alza la sua bianca ala in cima alle armi impugnate dal Tripartito.

Avviandosi alla fine l'oratore ha richiamato l'attentissimo uditorio verso la realtà della Patria, di questa nostra Patria che diede a tutti i secoli luce di santità e di eroismo, fulgore d'arte e bellezze di poesia a questa nostra giovane ed eterna Italia che stà costruendo col sangue e col sacrificio, con la dedizione dei cittadini e con il valore dei soldati, il suo più grande edificio di potenza.

La elevata e vibrante orazione di Angelo Zanello è stata seguita con vivo e crescente interesse e alla fine intensamente applaudita.

I Ludi Juveniles del lavoro della G.I.L. per avanguardisti

La conclusione delle gare comunali

Si sono concluse in tutta la provincia le selezioni comunali dei Ludi Iuveniles del Lavoro, nuova prova della capacità degli organizzati della Gioventù Italiana del Littorio, istituiti quest'anno per la prima volta, per contribuire alla formazione nei giovani di quella conoscenza del lavoro che è fondamento della civiltà mussoliniana.

Le gare comunali si sono svolte nei Comandi G.I.L. di Fascio della provincia con un totale di oltre 2000 partecipanti, tutti e solamente avanguardisti: e, se si tien conto delle varie numerose categorie dei lavori alle quali i giovani hanno preso parte, si potrà concludere che i Ludi hanno raggiunto in pieno gli scopi prefissi.

Si trattava di vedere infatti con quale non ancora matura esperienza questi ragazzi si sarebbero avvicinati alle prove, le quali comprendevano saggi di cultura fascista a carattere di discussione, di cultura professionale ugualmente a carattere di discussione e di dimostrazione pratica.

Vi hanno partecipato gli avanguardisti allievi di centri di preparazione al lavoro della G.I.L., o apprendisti presso stabilimenti, aziende, poderi, ecc., o allievi di scuole di avviamento professionale, di scuole aziendali, precedentemente distintisi negli incontri professionali. Questi incontri si sono svolti con inizio dal novembre scorso, sotto la direzione dei dirigenti del Comando Federale di Udine e di organizzatori sindacali per il settore di competenza, e sono stati oltremodo utili per scegliere nella massa gli elementi da far concorrere ai Ludi del Lavoro.

Le gare per selezione comunale sono avvenute nei singoli Comuni o in Comuni limitrofi appartenenti a zone di analoga struttura economica, e sono state limitate all'attività predominante nel territorio. Esse sono state effettuate a gruppi di cinque giovani per volta, e sono state caratterizzate da un'ampia discussione attorno ad argomenti tecnico - professionali, relativi all'attività lavorativa esplicata dai giovani stessi.

La Commissione esaminatrice era composta dal Segretario del Fascio, Comandante della G.I.L., presidente, dai rappresentanti sindacali, membri, e dal Vice Comandante della G.I.L., segretario.

Le prove di cultura professionale hanno rivelato la conoscenza da parte dei giovani del proprio lavoro e degli sviluppi della propria professione. I giovani lavoratori hanno dimostrato di conoscere, oltre che gli elementi rudimentali della storia della professione le istituzioni sindacali, assistenziali, mutualistiche e di previdenza che il Regime ha creato per la tutela della attività cui essi si dedicano. Le prove pratiche si sono limitate ad accertare le capacità lavorative dei concorrenti soltanto nei primi elementi della professione. Le prove sono state intese principalmente all'accertamento del modo con il quale vengono impiegati gli attrezzi di lavoro.

Tutti i concorrenti di ogni singola gara sono stati classificati in un giudizio complessivo che ha riassunto i punteggi ottenuti nelle singole prove. A tale scopo le Commissioni hanno assegnato a ciascun concorrente, per ogni singola prova, una separata votazione secondo le capacità e il grado di preparazione dimostrato da ognuno: per la cultura fascista punti da 1 a 20; per la cultura professionale punti da 1 a 30; per la cultura pratica punti da 1 a 30.

In considerazione che ai Ludi Iuveniles del lavoro hanno concorso giovani avanguardisti compresi fra i quattordici e i diciassette anni di età, è stato attribuito un punteggio in favore dei più giovani nella misura seguente: 3 punti per i concorrenti di anni 14, 2 punti per i concorrenti di anni 15, 1 punto per i concorrenti di anni 16. Tale punteggio è stato sommato a quello raggiunto nelle singole prove dal concorrente. In caso di «ex-aequo» la gara è stata vinta dal più giovane di età.

I primi tre classificati di ogni gara comunale prenderanno parte alle selezioni provinciali che si svolgeranno a Udine nella prima decade di aprile.

I vincitori dei Ludi Iuveniles del lavoro avranno, oltre al premio, uno speciale distintivo, e saranno presentati dalla G.I.L. alle organizzazioni sindacali competenti o alle aziende interessate. Essi saranno inoltre ammessi gratuitamente in scuole di perfezionamento per la valorizzazione della loro posizione in seno alle aziende. A tutti i partecipanti saranno rilasciati diplomi. All'azienda, stabilimento, podere, centro di lavoro della G.I.L. o scuola professionale da cui son provenuti i giovani sarà rilasciato uno speciale diploma di benemerenza.

I Ludi Iuveniles del lavoro hanno allineato sul piano delle attività professionali i migliori elementi organizzativi delle nostre aziende, dei nostri centri di lavoro, delle nostre ditte. Sono stati essi l'espressione sincera e chiara della nostra razza lavoratrice e guerriera, la spinta, lo stimolo della nostra gioventù operaia ad approfondire le loro doti tecniche, già migliorate e compenetrate dagli incontri di natura professionale.

Nessuno oggi può trovare anche semplicemente da sorridere. I tempi sono cambiati e con i tempi sono cambiati anche gli uomini, sono cresciuti migliaia e migliaia di giovani che gridano a gran voce, a noi, ogni giorno, il loro purissimo credo, sono cresciuti per potenziare al massimo la vitalità della nazione, per potenziarne al massimo le energie produttive. Ad essi si è già pensato. I centri di lavoro della G.I.L. accolgono oggi la massa degli organizzati, che prima popolavano le nostre strade cittadine, che rendevano abbietta, vile, dispregiata, la nostra Patria e che oggi invece nei centri di lavoro apprendono un mestiere, mezzo sicuro di elevazione morale per la società, una via nella vita, un sicuro pane per la famiglia. I Ludi ora fanno il seguito. Miglioreranno, alimentando lo spirito agonistico, la formazione del giovane lavoratore, lo renderanno specializzato. Questo ci ripromettiamo di realizzare, questo sarà realizzato.

Mussolini nell'ormai lontano, ma così presente anno '36 aveva detto: «La parola d'ordine dei rossi era: No pasaran, ma siamo passati».

Ma la marcia beneficatrice e redentrice del Fascismo non si è fermata qui. Essa oggi continua... «E vi dico che passeremo» continuerà fino alla vittoria. I Ludi del lavoro sono un'altra grande pietra scolpita sulla strada delle grandi realizzazioni della nostra razza, sono un altro passo avanzato sulla via della vittoria. Vittoria politica, sociale, economica, egemonica.

Oggi hanno inizio i Prelittoriali maschili del lavoro

Stamane hanno inizio le gare per i Prelittoriali maschili del lavoro, la cui organizzazione, come ogni anno, è affidata al Gruppo dei fascisti universitari friulani.

Ier l'altro ed ieri sono giunti ad Udine dalla provincia i numerosi partecipanti che hanno preso alloggio negli alberghi cittadini.

La prima gara di stamane è quella agricola, ed avrà luogo nel podere di San Gottardo e comincerà dalle ore 9. Gli altri incontri seguiranno oggi stesso e nei giorni 8, 9 e 10 marzo, ed avranno rapido e regolare svolgimento.

Questo è nelle intenzioni e nelle abitudini dei camerati del G.U.F. friulano e dei giovani lavoratori i quali affrontano, dopo le eliminatorie comunali, quelle provinciali, per partecipare poi (i vincitori di essi) ai Littoriali di Bologna, manifestazione a carattere nazionale che proclamerà i Littori del lavoro.

I numerosi premi, il valore dei concorrenti e la naturale emulazione daranno motivo certamente a gare serie, interessanti e ricche di risultati. E' noto anche il vantaggio pratico che i vincitori ottengono con questi incontri, e cioè, fra l'altro, l'aumento della paga o del salario presso il datore di lavoro dal quale dipendono.

Ai camerati lavoratori il G.U.F. di Udine porge il suo augurale saluto, e con essi inizia questa breve ma intensa attività.

Ripopolamento ittico del Natisone

La sottosezione di Cividale del Consorzio per la tutela della Pesca della Venezia Giulia, comunica che a cura del Consorzio stesso, a mezzo dello stabilimento ittiogenico di Caporetto, sono state immesse la scorsa settimana, nelle acque del Natisone ed affluenti, parecchie migliaia di avannotti di trota.

Raccomandiamo ai pescatori galantuomini che si trovano sul posto di sorvegliare a che tale prezioso patrimonio non vada, come sempre, disperso ad opera dei soliti masnadieri incoscienti. Ma raccomandiamo soprattutto tale sorveglianza a coloro che ad essa sono preposti dalla natura stessa delle loro attribuzioni. Il fatto che la Nazione è in guerra non è una ragione per essi di trascurare tale sorveglianza, — come inopportunamente si è voluto da taluni affermare — ma se mai un motivo di più per moltiplicare i propri sforzi, onde assicurare all'autarchia alimentare dell'Italia in armi il notevole contributo che le nostre acque ad essa possono dare.

E. S.

Per la disciplina del consumo dell'energia elettrica

Diamo il testo del decreto contenente le norme relative alla disciplina del consumo dell'energia elettrica per illuminazione ed usi domestici: [illegible]

ART. 1. — Gli utenti di energia elettrica per usi di illuminazione devono limitare il consumo mensile di energia nei mesi di febbraio, marzo, aprile 1942 all'80 per cento del quantitativo consumato nel mese di dicembre 1941, quale risulta dalla bolletta di pagamento [illegible] dalle aziende fornitrici per detto mese.

Per consumo [illegible] mesi di febbraio, marzo [illegible] quello risultante dalle bollette che saranno emesse dalle aziende fornitrici per ciascuno di detti mesi.

Dove il consumo è rilevato a periodi maggiori di un mese, il consumo di dicembre 1941 è determinato dividendo il consumo risultante dalla bolletta comprendente tale mese, per il numero dei mesi cui la bolletta stessa si riferisce.

Nei casi in cui il consumo del mese di febbraio è abbinato nella bolletta a quello di gennaio, il quantitativo di energia riportato nella bolletta stessa sarà per due quinti attribuito al mese di febbraio.

ART. 2. — Per lo stesso periodo di tempo indicato all'art. 1 del presente decreto, devono pure essere ridotti, nella stessa misura e con le stesse modalità, i consumi di energia elettrica per gli usi domestici (cucina, scaldabagno, scalda acqua, riscaldamento, ecc.)

ART. 3. — Le disposizioni di cui agli articoli precedenti non si applicano:

a) alle utenze a cottimo;

b) alle utenze per l'illuminazione di scale e androni;

c) ai consumi per l'illuminazione delle aree pubbliche o per l'illuminazione comunque non soggetta al pagamento dell'imposta erariale prevista dall'art. 1, comma 1°, lettera a) del R. decreto-legge 5 settembre 1938 XVI, n. 1431;

d) ai consumi per l'illuminazione effettuati dagli enti militari, dai servizi postali, dai servizi di vigilanza e di sicurezza per la incolumità delle persone e delle cose, dagli ospedali, dalle case di cura e posti di pronto soccorso, nonchè alla illuminazione afferente ai servizi e alle attività di cui all'art. 5 del decreto Ministeriale 23 gennaio 1942 XX, relativo alla disciplina del consumo di energia elettrica;

e) ai consumi di energia elettrica per cucina, scaldabagno, scalda acqua e riscaldamento degli ospedali, case di cura e posti di pronto soccorso.

ART. 4. — I nuovi utenti per illuminazione allacciati successivamente alla pubblicazione del presente decreto, in base alla facoltà conferita alle imprese elettriche dall'art. 1 del decreto Ministeriale 8 novembre 1941 XX, possono effettuare nei mesi di febbraio, marzo e aprile 1942 un consumo mensile non superiore a 18 kwh.

Per i nuovi utenti allacciati come sopra in seguito ad autorizzazione ministeriale concessa ai sensi dell'art. 1 del decreto Ministeriale 8 novembre 1941 XX, il consumo massimo viene fissato dal Ministero delle Corporazioni.

ART. 5. — Il consumo mensile di energia elettrica per gli usi contemplati dal presente decreto, eccedente, per ogni singolo utente, i limiti consentiti dal decreto stesso, è colpito, per la parte relativa a tale eccedenza, da un diritto erariale, a titolo di penale, di L. 2 per kwh, in aumento del prezzo e delle imposte normalmente dovuti.

Per l'applicazione, la liquidazione ed il pagamento del diritto erariale saranno osservate le norme stabilite per l'applicazione della imposta erariale di consumo sul gas e sulla energia elettrica.

Non sono soggetti al pagamento di tale diritto erariale:

a) i consumi di illuminazione che non eccedano il quantitativo di 18 kwh mensili nei mesi di febbraio, marzo e aprile 1942;

b) i consumi per usi elettrodomestici che non eccedano nei mesi di febbraio, marzo e aprile 1942 i 100 kwh mensili per le utenze che abbiano installati apparecchi elettrici, senza la cucina; i 300 kwh mensili per le utenze di sola cucina elettrica, e i 400 kwh mensili per le utenze che abbiano installati altri apparecchi elettrici, oltre la cucina.

ART. 6 — Qualora il consumo mensile di energia elettrica per gli usi contemplati dal presente decreto ecceda in due mesi consecutivi il consumo base del mese di dicembre 1941 XX, le imprese elettriche fornitrici denuncieranno i casi ai prefetti, i quali, eseguiti gli opportuni accertamenti, potranno disporre per la sospensione a carico dell'utente, della fornitura di energia per un periodo non superiore a cinque giorni.

ART. 7. — Per la durata di validità del presente decreto, i minimi di consumo di energia elettrica stabiliti nei contratti in vigore tra le imprese elettriche e gli utenti contemplati dal presente decreto, sono ridotti, in quanto superiori ai quantitativi di cui alle lettere a) e b) del precedente art. 5, della medesima percentuale di riduzione del consumo di energia conseguente alle limitazioni stabilite.

ART. 8. — Il presente decreto non si applica alle province della Sicilia e della Sardegna, ed alle altre isole del Regno.

ART. 9. — Il presente decreto, che entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà trasmesso al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro per le Corporazioni è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Denuncia mensile della produzione di legname da lavoro

L'Unione fascista degli industriali invita le aziende industriali che siano state interessate alla denuncia del legname ricavato nel mese di febbraio c. a. dalla utilizzazione di boschi o di piante sparse e che ancora non abbiano restituito i relativi questionari, a provvedervi urgentemente rimettendo all'Unione stessa i moduli debitamente compilati o con la esplicita indicazione «negativo».

Quanto sopra affinchè le aziende industriali interessate non incorrano nelle gravi sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941 XIX N. 645 avverso coloro che, tenuti alla denuncia mensile in parola a sensi del D. M. 20 gennaio 1942 XX, non vi ottemperino.

La voce dei lettori

Formagelle di pecora

Caro «Popolo»,

E' questa l'epoca — anticamera dell'imminente primavera — in cui dalle vicine campagne, vengono portate sui mercati cittadini le tipiche e fresche formagelle nostrane, casalingamente fatte con latte di pecora (non di rado, però, anche con latte misto di pecora e vacca) che qui si potevano acquistare al prezzo di circa L. 11 al chilogrammo un anno fa, e di circa lire 8 negli anni precedenti.

Quest'anno si nota che le formagelle si sono rese particolarmente preziose, in quanto che non solo stentano a presentarsi in città, ma oltre che farsi sospirare, i venditori pretendono, per esse, il salatissimo prezzo di L. 24 al chilogrammo. Tale prezzo, per questo prodotto nostrano, innegabilmente buono, ma piuttosto modesto, come modesto alquanto è pure il suo aspetto esteriore — non quotato dal vigente listino ufficiale dei prezzi massimi, che non lo contempla, lasciandone libera la vendita — sembra essere piuttosto esagerato: una esagerazione, questa, della quale si può subito misurare la grandezza non appena si faccia il confronto fra il detto prezzo (di L. 24) ed i prezzi di tutti gli altri formaggi, fissati dal succitato listino ufficiale.

Se, infatti, questo listino — pubblicato l'altro ieri e subito entrato in vigore — fissa i prezzi di lire 17,70 il kg. per il Montasio stagionato, di lire 18,75 per l'Emmenthal, di lire 17,65 per il Gongorzola, di lire 15,90 per il Bel Paese, di lire 21,75 per il Grana (anno 1940) e di lire 13,95 per l'ottimo Stracchino lombardo, assai difficilmente comprensibile appare il prezzo di lire 24 per le nostre formagelle fresche (dico fresche e cioè con stagionatura inesistente o quasi), il cui pregio effettivo, anche se tutt'altro che disprezzabile, non è però superiore a quello di nessuno degli formaggi più sopra nominati e che qui si trovano in vendita, tutti, a prezzi più o meno notevolmente inferiori.

Che se, poi, l'attuale prezzo delle formagelle appare eccessivo nella vendita indiretta (cioè dopo il passaggio per le mani di uno o più intermediari), tanto meno esso risulta ammissibile nella vendita diretta dal produttore al consumatore; la quale vendita diretta — si badi bene — pur meriterebbe di essere agevolata e sollecitata, specie quando sia breve la distanza dal luogo di produzione al luogo di consumo, nonchè quando si tratti di prodotti freschi e di più o meno facile deteriorabilità, quale, fra gli altri casi, sarebbe questo delle formagelle, come potrebbe magari essere anche quello delle uova fresche.

Se condividi, caro «Popolo» quanto qui esposto e se lo farai conoscere a chi di ragione, sollecitandolo ad interessarsene affinchè anche il locale commercio delle formagelle venga regolato nel più equo e miglior possibile modo, molte massaie concittadine te ne saranno grate, e, fra esse non ultima

La tua aff.ma lettrice R. S.

Il Giudice Beretta promosso e trasferito a Padova

Il cav. uff. dott. Angelo Beretta, da oltre diciott'anni Giudice Istruttore presso il R. Tribunale di Udine, è stato promosso Consigliere d'Appello con funzioni di Presidente del Tribunale di Padova.

All'egregio magistrato, che durante la sua lunga permanenza fra noi, aveva avuto modo di far conoscere ed apprezzare le sue doti di funzionario integerrimo, dotato di una vasta e soda cultura giuridica e di sentimenti elevati, i nostri rallegramenti per la meritata promozione insieme ai più fervidi auguri.

Unione lavoratori del commercio

Rapporto ai dirigenti sindacali addetti case di cura e igiene

L'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio comunica che il giorno 8 marzo c. m. alle ore 11 nella propria sede sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali componenti il direttorio del Sindacato provinciale fascista addetti case di cura e di igiene. Sono in esame importanti problemi che interessano la categoria e pertanto gli interessati non devono mancare.

BENEFICENZA

6 marzo da «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Caterina Gattoli ved. Rumis: famiglia Gemma Sambucco lire 15.

ALTRE OFFERTE

Alla «Dante Alighieri» - Per iscrivere socio perpetuo il nome del compianto Angelo Del Zotto: famiglie Roma Gracco Zilli e Renata Sbuelz lire 100, Sen. Luigi Spezzotti lire 10, dott. Antonino Volpe, 10; avvocato Egidio Zoratti, 10; dott. Ermanno Coceani, Padova, 5. La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

6 marzo 1942 XX

NATI	9
MORTI	3
MATRIMONI	—

Nascite

Patrunelino Elvia (II nato) di Pietro e di Bon Argia.
Baratto Giulietto (I nato) di Ugo e di Bertuzzi Anna;
De Fontis Luciano (II nato) di Orazio e di Opradolce Rosa;
Pinchera Anna (I nato) di Crescenzo e di Varlese Filodea;
De Giorgio Miria (III nato) di Umberto e di Di Benedetto Vittoria;
Barile Cosimo (VII nato) di Giuseppe e di Longano Maria;
[illegible] Bruna (IV nato) di Sereno e di Bozzato Carolina;
Duranti Pietro (IV nato) di Umberto e di Baracetti Ada.

Morti

Riva Antonio di Leonardo di anni 22 caporale di cavalleria;
Coliva Augusta ved. Tabellini fu Agostino di anni 71 casalinga;
Del Zotto Angelo fu Giovanni Battista di 72 anni pensionato.

IL GIORNO

Sabato, 7 marzo (66-299) S. Tommaso d'Aquino

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: zuppa di fagioli e di verdura, manzo brasato, contorni.
Sera: pasta al sugo, minestrone, marmellata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 16: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10: Radio scolastica per le scuole superiori — 10.45: Radio scolastica per le scuole superiori — hrdi shrdlu shrdluu elementari — 11, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 15.30: Radio Gil — 17.15: Dischi di novità e di successo Cetra — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Musica varia — 12.45: Per le donne italiane — 13.25: Complesso caratteristico diretto dal maestro Frat — 14.15: Trasmissione da Tokio — 20.40: Trasmissione dedicata all'Ungheria — 21.10: «Cugino Filippo» tre atti di Sergio Pugliese — 23: Orchestrina diretta dal maestro Spaggiari.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Concerto del soprano Concetta Zama — 20.40: Concerto sinfonico diretto da Luigi Colonna — 21.35: Canzoni di voga dirette dal m. Zeme — 22: Musica varia diretta dal m. Arlandi — 22.30: Valzer celebri.

GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Udienza del 6 marzo 1942 XX. - Presidente: Consigliere di Cassazione comm. dott. Forneria — Consigliere d'Appello: cav. uff. dott. Santomaso — Assessori: dott. Arturo Carli; cav. uff. ing. Cesare Faldi; cav. arch. prof. Cesare Miani; dr. prof. Gio. Batta Corgnali; generale comm. Attilio Mombellardo — P. M.: Sostituto Procuratore Generale comm. dott. Paolucci — Cancelliere: Micottis.

Ruba e minaccia il derubato

Si è svolto ieri mattina il processo a carico di Guido Oscar Cella di Giuseppe di 31 anni da Pordenone, imputato di aver sparato e ferito Giuseppe Piccinin dopo averlo derubato di 38 chilogrammi di pannocchie. Il fatto risale al mattino del 9 settembre scorso: il Cella introdottosi nel podere dei fratelli Antonio e Pietro Piccinin, s'impossessava di un fascio di pannocchie; scoperto da uno dei due, egli si dava alla fuga. Raggiunto da un cugino dei derubati e comproprietario del fondo, Giuseppe Piccinin, egli avrebbe sparato contro di questi un colpo di rivoltella ferendolo alla testa in modo leggero, tutto ciò per sottrarsi all'arresto.

Comparso ieri dinanzi alla Corte, il Cella ammetteva il furto e precisava di aver bensì sparato con una rivoltella, ma a salve e ciò perchè i Piccinin avevano sparato contro di lui due fucilate. In quanto alla lesione riportata dal Giuseppe Piccinin, affermava che costui l'ha riportata evidentemente quando abbracciati entrambi sono caduti in un fosso. Alla loro volta i Piccinin hanno dichiarato di non aver sparato delle fucilate le quali invece sono state sparate da altri ladri messi in fuga da un altro derubato.

Il P. M. sostenendo la responsabilità del Cella in ordine al reato di rapina, chiedeva la condanna a 4 anni e 6 mesi di reclusione, 1500 lire di multa, 4 mesi di arresto, 5 anni di interdizione dai pubblici uffici, libertà vigilata per non meno di un anno. La difesa, rappresentata dall'avv. Sandro Rosso da Pordenone, ha escluso in via principale la rapina e quanto meno il tentativo ed in via subordinata ha sostenuto trattarsi di furto aggravato.

La Corte ha ritenuto il Cella responsabile di minaccia con arma e di furto aggravato con la diminuente della tenuità del danno e lo ha condannato a 3 anni di reclusione, 4 mesi di arresto, 4000 lire di multa, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

L'ultimo processo

L'uxoricidio di via Gemona

Il quarto dibattimento si svolgerà lunedì 9 corrente e riguarda Primo Bologna di Michele di 52 anni da Forlì, imputato di aver ucciso con una rivoltellata e durante il sonno, la propria moglie Italina Corbara. Com'è noto, la causa ritorna dinanzi alla Corte del Circolo di Udine per la seconda volta essendo stato ritenuto il Bologna — in seguito ad una perizia psichiatrica collegiale — non imputabile versando egli al momento del delitto in condizioni d'infermità mentale tali da scemare grandemente la sua capacità d'intendere e da escludere quella del volere.

IN TRIBUNALE

Udienza del 6 marzo 1942 XX. — Presidente: cav. dott. Amodio, — Giudici: cav. dott. Boschian e cav. dott. Palumbo. — P. M.: cav. dott. Biancardi. — Cancelliere: cav. Prongia.

La sparizione di un portafogli contenente 1050 lire

Dicono che il tredici non porta disgrazia, però Mario Zamparo dimorante a Barazzetto di Coseano è di parere nettamente contrario. Infatti è stato proprio il 13 gennaio scorso ch'egli è stato derubato del portafoglio che teneva nella tasca interna della giacca appesa all'attaccapanni nel corridoio d'ingresso della casa; portafoglio che oltre a documenti personali conteneva anche 1050 lire. Autrice della misteriosa sparizione del prezioso oggetto, in seguito ad indagini ed a deduzioni, è stata ritenuta Vittoria Gabriele di 41 anni da Finale d'Emilia che sostava all'ingresso del paese ed in prossimità della casa dello Zamparo, con un tiro a segno; donna ch'era stata vista entrare in casa dello Zamparo. Di fronte ai Giudici, la Gabriele ha negato ogni addebito, ammettendo di essere entrata in casa del derubato solamente per chiedere un po' di polenta. E' stata assolta per insufficienza di prove. (Dif. avv. Bellavitis).

Disciplina di guerra

Per macellazione clandestina di cinque vitelli

In seguito ad attenta sorveglianza, gli agenti della Squadra Annonaria della R. Questura, il 10 novembre scorso accertavano che il macellaio Carlo Iannis fu Gio. Batta di 38 anni dimorante ad Adorgnano di Tricesimo, aveva in epoche diverse non anteriori al 10 ottobre scorso, macellato clandestinamente cinque vitelli commerciandone le pelli e conseguendone un lucro di L. 5000 contravvenendo inoltre alla vigilanza sanitaria sui bovini e frodando l'imposta di consumo. Comparso ieri in Giudizio, lo Jannis ha ammesso l'addebito precisando che si trattava di vitelli nati morti. E' stato ritenuto colpevole e condannato ad un mese e 20 giorni di reclusione, a 1300 lire di multa, a 200 lire di ammenda ed a 500 lire a favore dell'Erario. (Dif. avv. Tessitori).

Commercio ed acquisto di generi razionati

Sono comparsi in giudizio:

Pietro Liani fu Francesco di 34 anni, da Basiliano, imputato di aver acquistato una pelle di vacca violando le norme sul contingentamento di tale merce;

Galliano Zamparo di Lodovico di 33 anni, dimorante in via Isonzo, per aver acquistato 17 chilogrammi di lardo cedendone 7 ad Amadio Rezzoli senza l'uso della carta annonaria;

Ugo Miani di Luigi di 31 anni, di via Martignacco, per aver acquistato a Tricesimo tre chili di lardo, cedendone uno ad Amadio Rezzoli;

Amadio Rezzoli fu Giovanni, di 47 anni, di via Milazzo, per aver comperato otto chilogrammi di lardo dai due suddetti senza la prescritta carta annonaria;

Eligio Tracogna fu Silvio di 34 anni da Faedis quale imputato di aver fatto commercio in Udine di lardo, strutto violando le norme sul rasionamento dei grassi e venduto a prezzi superiori a quelli fissati dal listino.

Lo Zamparo è stato condannato unitamente al Miani a 20 giorni di arresto ed a 200 lire di ammenda; il Rezzoli a 4500 lire di ammenda; il Tracogna a 20 giorni di reclusione, 1000 lire di multa ed al pagamento di 100 lire quale indebito lucro. Il Liani è stato assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. Tessitori e avv. Marcotti).

Il giovine di Mersino sarebbe stato ucciso?

Abbiamo dato ieri notizia del rinvenimento nei pressi della frazione di Mersino di Pulfero, nell'alta valle del Natisone, del cadavere del giovane Giovanni Forzatti di 28 anni, del luogo. In un primo tempo è stata affacciata l'ipotesi del suicidio, poscia quella di una disgrazia provocata da un accidentale scatto del grilletto del fucile da caccia che il giovane teneva in mano mentre si aggirava evidentemente a scopo di caccia, lungo il pendio del monte.

In un successivo sopralluogo l'Autorità giudiziaria avanzava la ipotesi di un delitto. Infatti il Forzatti presentava oltre ad una vasta e profonda ferita alla testa e precisamente alla nuca, con frattura delle ossa craniche, due ferite da arma da fuoco al petto, prodotte da due colpi sparati a bruciapelo.

Ieri nel pomeriggio sul luogo del presunto delitto si è recato il Procuratore del Re Imperatore accompagnato dal Segretario Capo della R. Procura. L'esito delle indagini, cui collaborano attivamente i carabinieri di San Pietro al Natisone sono mantenute naturalmente nel più assoluto riserbo.

Bollettino della neve

L'Ente provinciale per il Turismo di Udine comunica il seguente bollettino della neve desunto dalle rilevazioni effettuate alle ore 10 del giorno 6 marzo 1942-XX:

Tarvisio: cm. 30, sciroccosa.

SPETTACOLI

TEATRI

ODEON - Domani dalle 10 ant. biglietteria aperta per Riviste FANFULLA.

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - Scene: Riviste GLORIANO - Schermo: HO TROVATO IL MIO UOMO. Ore 16. Ultimo varietà ore 19.30.
ODEON - TURBAMENTO - Con Ricci, Beghi e Tofano. Ore 16
SAVOIA - AVVENTURIERI. Con C. Korun — Ore 16.
IMPERO - SCIANGAI - Con L. Jouvet e C. Mordaine. O. 16.
GIL - IL POSTIGLIONE DELLA STEPPA — Ore 18.
CECCHINI - L'ISTINTO - Forte dramma d'avventure poliziesche di novità con Alan Baxter — Ore 16.
DOPOLAVORO FERROVIARIO LAILA - Capolavoro nordico con Aino Taube — Ore 16.
REX - MISERIA E NOBILTA' Con Elli Parvo e Virgilio Riento — Ore 18. Ultimo 20
S. GIORGIO - LO SCERIFFO D'ACCIAIO - Con Fred Scott e Marjorie Beebe — Ore 18.

Rientro in Germania dei lavoratori dell'industria

Il secondo elenco dei partenti col treno del 9 marzo

Diamo un secondo elenco nominativo dei lavoratori dell'industria che dovranno partire col treno speciale del giorno 9 marzo corrente. Detti lavoratori, dovranno affluire alla sede dell'Unione, piazza S. Cristoforo, per le ore 15 del suddetto giorno.

Urban Luigi, Codroipo — Guerra Domenico, Buia — Urli Ugo, Maiano — Lanfrit Lino, Vito d'Asio — Urban Marco, Tramonti S. — Lozza Silvio, Forni Sopra — Lepore Quinto, Forgaria — Lauretig Giovanni, S. Leonardo — Lepora Giuseppe, Cassacco — Lauretig Luigi, Stregna — Leonarduzzi Ferruccio, Ragogna — Lazzaro Giuseppe, Artegna — Leonarduzzi Fermo, Ragogna — Londero Lorenzo, Gemona — Leonardi Giovanni, Pinzano — Lozzach Antonio, Grimacco — Londero Giovanni, Gemona — Lovato Giuseppe, Manzano — Lizier Giuseppe, Travesio — Manfè Pietro, Caneva — Liut Antonio, Pordenone — Lazzarini Giuseppe, Codroipo — Menegatto Mario, Travesio — Martina Antonio, Pordenone — Mezzarobba Agio Mario, Sacile — Martina Angelo, Spilimbergo — Mezzarobba Domenico, Sacile — Lena Gio. Batta, Valvasone — Macorig Pietro, Torreano — Melchior Raimondo, Rive d'Arcano — Leonarduzzi Vittorio, Ragogna — Longo Domenico, Dignano — Malghin Giovanni, Pulfero — Zambano Elino, Ragogna — Marchese Ginò, Chions — Micolo Giacomo, Artegna — Marchetti Valentino, Maiano — Masini Giacomo, S. Daniele — Minisini Bruno, Maiano — Minisini Severino, Maiano — Milan Massimo, Sesto al Reghena — Milocco Antonio, Remanzacco — Lazzarutti Giovanni, Martignacco — Liut Giovanni, Chions — Lorenzini Giuseppe, Tramonti — Molino Luigi, Artegna — Moro Giovanni, Artegna — Murador Bruno, Latisana — Moro Carlo, Aviano — Riva Faustino, Maiano — Marcuzzi Alfonso, Ragogna — Moretti Giovanni, Chions — Marcuzzi Angelo, Fiume Veneto — Rangan Gio. Batta, Arba — Rubin Giovanni, Porcia — Miotto Ettore, Arba — Petri Pietro, Tavagnacco — Sich Luigi Povoletto — Moro Marcellino, Treppo C. — Mot Angelo, Chons — Rangan Enno Gaspare, Arba — Macorig Carlo, Torreano — Marzotto Giovanni, Pordenone — Redolfi De Zan Santo, Aviano — Rinaldi Giuseppe, Fagagna — Rinaldi Ugo, Chions — Migotti Valentino, Forni Avoltri — Silverio Massimo, Paluzza — Vedovato Umberto, Tolmezzo — Faleschini Leone, Rigolato — Facchin Augusto, Socchieve — Bellina Gio. Batta, Paluzza — Candido Tito, Rigolato — Misderis Egidio, Tolmezzo — Roman Italico, Majiago — Verona Bruno, Udine — Rizzo Giuseppe, Aviano — Marcandella Serafino, Polcenigo — Rossit Antonio, Chions — Marcuzzi Giacomo, Ragogna — Macor Francesco, Pinzano al Tagl — Pittino Domenico, Udine — Molinaro Luigi, Colloredo di M. A. — Rossi Fortunato, Tricesimo — Rigutto Umberto, Arba — Mozzun Beniamino, Varmo — Morandini Amo, Martignacco — Mattiussi Valentino, Coseano — Mattiussi Isidoro, Coseano — Morassi Nicolò, Arta — Pacatti Rinaldo, Tolmezzo — Rossi Gio. Batta, Arta — Molinari Tarcisio, Manzano — Molinero Valentino, Ragogna — Revelant Aldo, Maiano — Pinatti Angelo, Pulfero — Rumiz Giusto, Magnano Riv. — Moroldo Egidio, Mortegliano — Polo Romolo, Forni S. — Molinaro Andrea, S. Daniele — Moro Pietro, Aviano — Merlino Pietro, Tarcento — Rizzotti Adamo, Trasaghis — Magrin Gio. Batta, Varmo — Manfrin Giuseppe, Pordenone — Moro Alfredo, Tavagnacco — Moschetta Virgilio, Pordenone — Poletto Mario, Caneva — Mattiussi Gioacchino, Chions — Malattia Angelo, Barcis — Peresson Carlo, Vito d'Asio — Pascutto Giuseppe, Arba — Miniutti Raimondo, Tramonti Sotto — Fagnucco Arcangelo, Valvasone — Peizzon Cristino, S. Giorgio N. — Piccinato Giacobbe, Prata Pord. — Persello Fabio, Maiano — Morresi Arcangelo, Lestizza — Feresson Pasquale, Vito d'Asio — Marchiol Tommaso, Faedis — Marangoni Vittorio, Lestizza — Menin Sisto Romano, Maiano — Maroschi Angelo, Forgaria — Parissinotto Giuseppe, S. Daniele — Coletto Giovanni, Caneva — Pellis Guglielmo, Ragogna — Marcuzzi Primo, Maiano — Piccolo Giuseppe, Prata di Pord. — Marcuzzi Gino, Vito d'Asio — Midena Pietro, S Daniele — Peresson Luigi, Vito d'Asio — Menis Marino, Maiano — Moschioni Anselmo, Premariacco — Bonino Ultimo, Udine — Povere Alberto Pietro, Colloredo di M.A — Papa Giuseppe, Codroipo — Marcuzzi Alberto, Clauzetto — Modolo Luigi, Polcenigo — Piccoli Fausto, Buia — Marson Luigi, Casarsa — Mossenta Giuseppe, Pasian di Prato — Macor Angelo Settilio, Rivignano — Molinari Giuseppe, Varmo — Marin Giacomo, Udine — Pittigh Giovanni, Cervignano — Zambon Abramo, Sacile — Monegato Luigi, Valvasone — Populin Giovanni, Fiume Veneto — Pressi Angelo, Maiano — Persello Lanfranco, Maiano — Paschetto Enrico, S. Vito Torre — Pegoraro Gio. Batta, Povoletto — Pusiol Ottavio, Fontanafredda — Fivetta Giuseppe, Pasiano — Pillon Umberto, Cordovado — Pittino Gelindo, Chiusaforte — Ungaro Amadio, Valvasone — Pecile Rinaldo Fagagna — Pontello, Arturo, Cavasso N. — Piazzon Domenico, Polcenigo — Pellegrini Luigi, S Daniele — Peternig Luigi, S. Giorgio — Pegoraro Federico, Tavagnacco — Pascolo Giovanni, Taipana — Pauletig Antonio, Grimacco — Mariuz Ermigisio, Fiume Veneto — Zuccato Raimondo, Fiume Veneto — Vidotto Giuseppe, Fiume Veneto — Poles Vittorio Umb., Fontanafredda — Paolini Venisto, Remanzacco — Micottis Giovanni, Tarcento — Viccia Roberto, Fontanafredda — Scaini Luigi, Varmo — Fazzutti Luigi, Forni Sotto — Sabbadini Giuseppe, Colloredo M A. — Stefanutti Gabriele, Trasaghis — Malignani Adelmo, Torreano — Siardi Andrea, Socchieve — Sist Fernando, Porcia — Stringaro Severino, Codroipo — Strazzolini Pietro, S. Pietro N — Sambuco Luigi, Codroipo — Scodellaro Pietro, Valvasone — Stefano Francesco, Azzano X — Prosdocimo Enrico, Azzano X — Simonetti Dante, Moggio Udinese — Pinzano Virgilio, Forni Av. — Schifo Attilio, Pasian Prato — Sisti Francesco, Porcia — Sebastianutti Leandro, Tricesimo — Menegon Raimondo, Meduno — Sguazzin Giacomo, S. Giorgio N. — Spilotti Paolo, Lauco — Strizzolo Marino, Mortegliano — Sonesi Pietro, Ragogna — Sgobaro Leonardo, Udine — Scacco Valentino, Sesto al Reghena — Sina Giorgio, Ronchis — Stefanutti Stefano, Tolmezzo — Sbuif Francesco, Artegna — Teil Arturo, Udine — Scussolin Angelo, Lestizza — Sino Osvaldo, Tramonti Sotto — Spagnut Giovanni, Pulfero — Sirech Giuseppe, Pulfero — Sutto Vittorio, Pordenone — Succo Antonio, Pulfero — Stroppolo Sereno, Castions di Strada — Sandron Egidio Fiume Veneto — Saligoi Eugenio, Stregna — Stefanin Sigisfredo, Pravisdomini — Scuntaro Pietro, Nimis — Rizzi Antonio, Buia — Sabbadini Enrico Fagagna — Soldera Angelo, Sacile — Nigris Antonio, Pozzuolo — Narduzzo Gino, Fanna — Tambosso Luigi, Spilimbergo — Toppan Luigi Spilimbergo — Trentin Silvano Maiano — Travani Luigi Daniele, Lauco — Timballo Francesco, S. Pietro N. — Toffoli Pietro, Pinzano T. — Tomelli Benvenuto, Bagnaria Arsa — Titolo Giacomo, Tramonti Sopra — Narduzzo Luigi, Fanna — Ciligot Giuseppe, Aviano — Fiorino Pietro, Pasian Prato — Crello Domenico, Pavia di Udine — Tavosanis Romano, Enemonzo — Toppan Umberto, Sequals — Tonel Alberto, Montereale Cellina — Tius Oreste Ettore, Pordenone — Toffoletti Pietro, Tarcento — Tilatti Virginio, Bertiolo — Tonelli Edoardo, Castelnuovo — Tonelli Mario Castelnuovo — Toffoli Giacomo, Pinzano al Tagl — Toneatti Eugenio, Clauzetto — Toneatti Mario, Clauzetto — Picotto Fabio, Latisana — Toneatti Luigi, Clauzetto — Tomat Vittorio, Manzano — Rossi Fabio, Latisana — Pestrin Antonio, Latisana — Tonelli Leonardo, Castelnuovo — Meneguzzi Gustavo, Precenicco — Tomasetig Angelo, Grimacco — Tonizzo Romano, Rivignano — Tiddono Pietro, Ragogna — Turchet Pietro, Fontanafredda — Tonizzo Albino, Talmassons — Tirelli Giuseppe, Mortegliano — Travanut Emilio, Azzano X — Topazzini Renato, S Daniele — Turbian Pasquale, Azzano X — Toffoletti Antonio, Tarcento — Travanut Giovanni, Chions — Tonitato Tranquillo, Fiume Veneto — Tunisso Giacomo, Prata di Pordenone — Tomasini Angelo, Vivaro — Tomadin Ermenegildo, Dignano — Tonisso Attilio, Prata di Pordenone — Toffoli Luigi, Sesto al R. — Tavosanis Remigio, Enemonzo — Tomada Attilio, Maiano — Urbancig Antonio, Manzano — Stefanutti Valentino, Trasaghis — Iussi Riccardo, S. Pietro — Ursella Pio, Buia — Vacchiani Umberto, Buia — Viezzi Valentino, Maiano — Vidoni Fioruvante Maiano — Violino Edoardo, S. Daniele — Virgilio Cesario, Remanzacco — Quai Remigio, Maiano — Quai Francesco, Ertigliano, Maiano — Zanolin Andrea, Polcenigo — Zurini Gino, Udine — Zucchiatti Beniamino, Maiano — Zanutto Alfredo, Ragogna — Zucchiatti Zoilo, Rive d'Arcano — Paron Giacomo, Ronchis — Padovan Antonio, Ronchis — Zambano Gino, Ragogna — Antoniutti Policarpo, Tarcento — Amadio Severino, Buia — Tomat Stefano, Trasaghis — Zanitti Francesco, Artegna — Assino Pietro, Venzone — Avian Domenico, Castions — Adami Gio. Batta, Cavazzo C. — Andreutti Veraldo, Maiano — Bon Ernesto, Campoformido — Topatigh Leonardo Giacomo, Remanzacco — Basso Pietro, Prata di Pord. — Belfio Alfredo, Forgaria — Balzano Francesco, Tavagnacco — Baldussi Pietro, Codroipo — Burlon Alvise, Bicinicco — Banelli Gio Batta, Arta — Blasizzo Angelo, Povoletto — Bidoli Giacomo, Treppo C. — Biarasin Luigi, S. Giorgio Rich. — Borsatto Pietro, Casarsa — Bomasso Antonio, Pradamano — Berton Ubaldo, Dignano — Arban Luigi, Arba — Bertuzzi Ferdinando, Spilimbergo — Turco Luigi, Talmassons — Turco Angelo, Aviano — Merlino Lorenzo, Udine — Battistella Pietro, Prata di Pord. — Bastianutto Marzio, Pasian di Prato — Oballa Virgilio, Pulfero — Bosi Augusto, Chions — Bet Ernesto, Maiano — Bertazzo Narciso, Chions — Bait Eugenio, Prepotto — Burelli Ernesto, Rive d'Arcano — Benecco Lodovico, Tramonti di Sotto — Briotto Mario, Brugnera — Vertolo Antonio Chions — Borbera Giuseppe, Lusevera — Biasotto Antonio, Chions — Borgo Antonio, Sedegliano — Bottos Guerrino, Sesto al Reghena — Berton Alfredo, Dignano — Mattiussi Mario, Udine — Di Giorgio Pietro, Clauzetto — Fioreancig Augusto, Stregna — Fazzutti Marino, Forni Sotto — Martin Pietro Luigi, Ruda — Narduzzi Vittorio, S. Daniele — Craighero Riccardo Ligosullo — Golerig Giuseppe, Pulfero — Craighero Tommaso, Ligosullo — Buttazzoni Emilio S. Daniele — Agnolutto Giuseppe, Arba — Colautti Giuseppe, Travesio — Crozzoli Gio Batta, Tramonti Sotto — Craighero Osvaldo, Ligosullo — Persello Napoleone, Maiano — Pascolo Alessandr., Maiano — Agnolutto Pietro, Arba — Nadalin Alfredo, Morsano al Tagi — Matiz Emidio, Paluzza — Quai Annibale, S. Daniele — Vit Giovanni, Sedegliano — Barbetti Alessandro, Udine — Lovisa Osvaldo, Cavasso N. — Fabbrici Pietro, Clauzetto — Puppo Ernesto, Coseano — Durlavig Giovanni, Stregna — Libralon Romano, Codroipo — Zilli Antonio, Zoppola.

CONCERTI

Il Trio Italiano

Casella - Poltronieri - Bonucci agli "Amici della Musica,,

Festa d'arte iersera nel Salone della Provincia: abbiamo avuto la rara fortuna di ascoltare il trio Casella-Poltronieri-Bonucci, uno dei massimi esponenti dei piccoli complessi strumentali, che tanto lustro porta alla nostra Nazione, in confronto con i migliori più affiatati trii di tutto il mondo.

E la ragione del successo è principalmente quella dell'affiatamento, della fusione sorprendente, sbalorditiva: oltre alla chiarezza espressiva, all'energico poematico magico vigore delle arcate, al tocco magistrale della tastiera, ad un profondo senso lirico col quale essi riescono ad attanagliare e a interamente pervadere l'uditorio.

Sia dalla patetica scintillante limpidissima «Sonata a tre» di Vivaldi-Casella, al maestoso vibrante robusto «Trio in re maggiore» di Clementi-Casella, alle mistico-eroico-liriche effusioni beethoveniane del «Trio n. 5», per conchiudersi infine con i potenti trionfali impetuosi squilli del «Trio in do magg. op. 87» di Brahms, gli insigni concertisti non hanno avuto altro fine che quello di avvicinare gli ascoltatori alle pure essenze dell'arte, trasportandoli in quella irreale atmosfera dove luce vita sogni sono una cosa sola, un bene unico, raggiungibile soltanto attraverso astrazioni totali.

Delle secentesche ingenue idilliche cadenze, dei più raffinati sistemi settecenteschi, che hanno preparato la via al completo tormentoso sinfonismo tedesco del primo e dell'ultimo romanticismo, i tre strumentisti hanno dimostrato una conoscenza profonda, frutto di studi e soprattutto di esperienze maturate durante lunghi anni di severissima preparazione: e il frutto non poteva che essere — in loro — una perfettissima estrinsecazione lirica, densa di pensiero e di sofferenza insieme.

I severi autori dei brani interpretati son rivissuti così, senza sforzo, con una naturalezza che avrebbe in sè del misterioso, se note non fossero troppo le elette qualità dei concertisti: i quali, attraverso una forma del tutto personale, sanno che solo per l'arte e nulla all'infuori dell'arte può essere concepito o compiuto, per chi veda in essa lenimento e conforto ai patimenti terreni.

L'analisi dei brani eseguiti sarebbe ora non strettamente necessaria, se non ripresa in funzione di questa esecuzione; chè un autore assume plurimi volti secondo che ad esso ci si accosta, con animo e mente sereni, o turbati dalle amare vicissitudini di una dolorosa vita.

Gli applausi scroscianti che hanno salutato la fine di ogni pezzo e la esecuzione finale son stati la migliore riprova del successo: cui noi plaudiamo di bel nuovo fervidamente anche da queste colonne, con un particolare ringraziamento alla benemerita Società degli «Amici della Musica», instancabile promotrice di queste festose serate d'arte.

e. c.

Uno scappellotto per ischerzo ed un bicchiere sulla testa lanciato sul serio

Mario Mattiussi di Cornelio, di 36 anni, da Basiliano, entrava l'altro giorno in una osteria del paese dove trovava seduto, intento ad osservare una partita a carte, lo stradino Angelo Fabbro di 66 anni. Per ischerzo, il Mattiussi dava al secondo uno scappellotto sulla nuca; il Fabbro, eccessivamente risentito, reagiva afferrando un bicchiere che stava sulla tavola e scagliandolo con forza contro il Mattiussi che rimaneva colpito alla fronte in modo da riportare una ferita da taglio abbastanza grave. Interveniva il medico del luogo che consigliava l'invio del ferito all'Ospedale Civile di Udine, ove la lesione veniva giudicata guaribile in 8-9 giorni. Il feritore è stato denunciato dai carabinieri all'Autorità giudiziaria.

Tre turterelli

Tre galline sono state rubate l'altra notte, nel pollaio di Orestore Schiesaro fu Valentino, dimorante in via Polveriera 14.

Sei uova sparivano dalla credenza della cucina di Pietro Cudin fu Giacomo, fattore dell'amm.ne agricola di Arnaldo Marzotto in quel di Modeano di Palazzolo; nonchè alcune ossa di maiale. Non è stato toccato invece un pacchetto nel quale erano raccolte tre mila lire in biglietti di banca.

Una valigia con indumenti personali ed una macchina fotografica, il tutto per un valore di circa un migliaio di lire, è stata rubata ad Attilio Furlan fu Eugenio, operaio, mentre viaggiava sul treno 1648, nel tratto Basiliano - Casarsa.

Fermata per misure di moralità

La 25enne Valda Cozzi da Tolmezzo è stata fermata dagli agenti della Squadra Mobile, per misure di moralità. Ella è stata sorpresa all'albergo «Al Torrente».

All'E.C.A. - Ida Vignando Chiandetti ha versato per l'intestazione di un lettino della Colonia Asilo «Principi di Piemonte» al nome dell'A. R. il Duca Amedeo di Savoia Aosta lire 200.

Denuncia del materiale per ferrovie decauville e per teleferiche

L'Unione fascista degli industriali porta a conoscenza delle aziende industriali interessate il Decreto Ministeriale 27 febbraio 1942-XX, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 28 stesso mese, che fa obbligo a tutti coloro che detengono materiale per ferrovie decauville e per teleferiche del peso superiore a mille chilogrammi, di farne denuncia — entro il 15 corrente — al Consiglio provinciale delle Corporazioni nella cui giurisdizione trovasi il materiale da denunciare.

Art. 1. - Tutti coloro che detengono a qualsiasi titolo materiale per ferrovie decauville (binari, rotaie isolate, traverse, scambi, stecche, bulloni, arpioni, vagoncini, ecc.) e per teleferiche (funi, cavalletti, benne, tramogge, carrelli portanti, motori, staffe di sospensione, ecc.) del peso complessivo superiore a 1.000 chilogrammi, debbono farne denuncia al Consiglio provinciale delle Corporazioni nella cui giurisdizione trovasi il materiale da denunciare.

Art. 2 - La denuncia deve essere presentata entro il 15 marzo 1942-XX. Nella denuncia dovrà essere indicata dal detentore:

a) la qualità del materiale in peso e dimensioni; b) la specie; c) il luogo ove il materiale si trova.

E' escluso dalla denuncia il materiale che all'entrata in vigore del presente decreto trovasi in esercizio.

Art. 3 - Le ditte che detengono il materiale di cui all'art. 1 per uso di commercio sono obbligate ad impiantare, con decorrenza dal giorno di pubblicazione del presente decreto, un registro di carico e scarico vidimato dal Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Il registro di carico e scarico deve riportare esattamente aggiornati i quantitativi, la specie e gli assortimenti rispettivamente acquistati o ceduti col nome del relativo venditore od acquirente.

Art. 4 - Qualunque trasferimento da luogo a luogo, come pure ogni atto di cessione a qualsiasi titolo e per qualsiasi quantitativo del materiale indicato nell'art. 1 deve essere denunciato al Consiglio provinciale delle Corporazioni entro il termine di 48 ore.

Entro lo stesso termine deve essere fatta denuncia al Consiglio provinciale delle Corporazioni di tutto il materiale che venga posto in opera, sia esso nuovo o proveniente da giacenze o riserve.

Art. 5 - Le infrazioni al presente Decreto saranno punite a termini della legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645.

Art. 6 - Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Cronaca mesta

Funebri Enrica Dori

E' stata accompagnata ieri mattina, alle ore 8.30, all'estrema dimora, la salma della compianta signora Enrica Saccavino vedova Dori, spentasi a 74 anni dopo una operosa esistenza dedicata alle cure ed agli affetti familiari. Il mesto corteo si è mosso dall'Ospedale Civile, dopo le esequie celebrate in quella Cappella. Avevano inviato corone i figli e le nuore, la cognata Dora e figli, i nipotini alla nonna gli abitanti delle Case Popolari di via Gorizia, Maria, la famiglia Terni. Reggevano i cordoni le signore, amiche della scomparsa e di famiglia: Rina Celli, Carmen Donazzolo, Maria Pertoldi e Cecilia Saccavino. Seguivano il feretro i figli, uno dei quali impiegato in Municipio e l'altro dipendente delle FF. SS., le nuore, i nipoti, largo stuolo di parenti, di amici e conoscenti di famiglia.

Ai figli, ai parenti tutti, condoglianze.

Angelo Del Zotto

Si è spento ieri nella sua abitazione in via Trento, all'età di 73 anni, Angelo Del Zotto, simpaticamente noto a tutti i vecchi udinesi che lo ricordano quale esattore della locale Officina Gas.

Mirabile tempra di lavoratore aveva prestato servizio presso quel la Azienda sin dai primi anni della sua istituzione e cioè dal 1888 e sino all'antivigilia del suo decesso avvenuto dopo soli due giorni di malattia, sedeva al suo tavolo da lavoro con zelo e con l'energia di un giovane.

L'arguzia sottile e serena che fioriva spesso a sconfessare l'espressione quasi severa de' suo volto, è stata interrotta dalla morte.

Al figlio Giulio, funzionario dell'E. C. A. ed ai familiari tutti, sentite condoglianze.

Sacile

Nelle scuole elementari

Ieri l'altro, in tutte le Scuole del Comune, agli alunni è stata ricordata dai singoli insegnanti, la nobile figura del Principe soldato Duca d'Aosta.

Nel capoluogo la commemorazione è stata tenuta dal maestro capo, Ettore Bandi, agli alunni ed agli altri insegnanti riuniti nell'aula magna delle Scuole «9 Maggio».

Agli artigiani

Il fiduciario degli artigiani, camerata Giovanni Bertin, fa presente agli artigiani non ancora in regola con la tessera 1942 XX, di essere a loro disposizione domani domenica 8 corr. dalle ore 9 alle 12 nel suo laboratorio di viale Trieste, anche per la denuncia obbligatoria annuale della loro attività.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Per la festa degli alberi

Anche quest'anno per iniziativa del Comando della Gil sarà celebrata la «Festa degli alberi». La località prescelta è quella degli ultimi anni: la sponda sinistra del Natisone, presso S. Lazzaro: ma una piantagione di conifere sarà fatta anche sulla sponda opposta presso la Caserma «Principe Umberto». A tal fine il Comando del 256° Fanteria ha gentilmente accordato una squadra di zappatori che assieme ad un operaio concesso dal Comune, sta aprendo le buche per l'impianto degli alberelli. Questi saranno come al solito, forniti dalla Milizia Nazionale Forestale di Udine. Così la cerimonia celebrata in unione coll'Esercito, assumerà un carattere di particolare importanza. Ed essa prenderanno parte le scolaresche d'ogni ordine e grado del Comune e vi presenzieranno autorità e rappresentanze. L'organizzazione è affidata all'ex R. Direttore didattico di Cividale, Antonio Rieppi, che si è messo già con amore all'opera. Sappiamo che, alle Scuole elementari il maestro cav. Sciuba, sta preparando gli alunni ai canti corali che saranno eseguiti durante la cerimonia.

S. GIOVANNI al NAT.

L'infortunio di un segantino

Eugenio Bosco di 33 anni, segantino, mentre stava lavorando alla sega circolare, rimaneva accidentalmente impigliato con il dito della mano destra fra gli ingranaggi della macchina in modo da riportare una ferita lacero schiacciata con frattura delle ossa. E' stato ricoverato all'Ospedale Civile di Udine, dove il medico di guardia giudicava la lesione guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

S. DANIELE

Elio Violino caduto per la Patria

L'alpino Elio Violino, appartenente al Btg. Val Fella, 8. Regg., è caduto gloriosamente sul fronte greco-albanese!

Il Violino era stato affetto da congelamento agli arti inferiori, e, appena guarito, ritornò in linea, ed è caduto gloriosamente.

Martedì, 10 marzo, sarà celebrata a cura dell'Associazione combattenti e del Fascio, una funzione di suffragio, in Duomo, cui parteciperanno le organizzazioni e le rappresentanze al completo.

Attività della G.I.L.

Oggi sono convocati tutti gli organizzati maschili e femminili alla Casa della Gil per istruzione.

RAGOGNA

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Giovanni Tissino

E' stata concessa la croce di guerra al valor militare al caporal maggiore Giovanni Tissino di Giovanni da Ragogna del 207.° Autoreparto Misto, Divisione Alpina «Julia».

CRONACA DELLA CARNIA

Redazione di Tolmezzo — Piazza XX Settembre . Tel. N. 34

TOLMEZZO

I funerali di un alpino

Dopo brevi giorni è morto in quest'ospedale, per bronco-polmonite, l'alpino Felice Filippin, della classe 1922 da Erto Casso, appartenente alla II Compagnia del Battaglione «Tolmezzo». Alle onoranze funebri tributate ieri nel pomeriggio alla salma del giovane scarpone, hanno partecipato gli alpini in congedo, reparti maschili e femminili della Gil, Balilla moschettieri, un picchetto armato del Battaglione «Tolmezzo» ed uno della G.A.F., la segretaria del Fascio e donne fasciste.

Abbiamo notato le corone degli ufficiali sottufficiali e soldati del «Tolmezzo» e degli ufficiali, sottufficiali e alpini della II Compagnia. Seguivano la salma la mamma ed un fratello geniere alpino, il colonnello Bianchini, comandante del Battaglione e numerosi ufficiali, il Segretario del Fascio, il primo ispettore scolastico cav. Marchetti e numerosi commilitoni del Battaglione.

Dopo le esequie in Duomo la salma ha proseguito per il camposanto dove è stata tumulata.

In Tribunale

Prima di iniziare l'udienza civile quest'oggi in Tribunale il Procuratore del Re Imperatore Di Biasi ha commemorato con fiere parole il Duca d'Aosta rilevando le grandi virtù militari e civili del glorioso Principe Sabaudo.

L'alta parola dell'oratore è stata ascoltata in piedi da tutti i giudici e avvocati presenti. A nome degli avvocati del Foro si è associato l'avv. Nais che conta due figli Caduti gloriosamente sui campi di battaglia.

Infine il Presidente del Tribunale cav. uff. Giuliano, ha sospeso la seduta in segno di lutto.

* * *

Presidente: cav. uff. dott. Giuliano - P. M.: comm. dott. Di Biasi Giudici: dott. Lettieri e dott. Tresca - Cancelliere: dott. Patricolo.

Commerciante assolto. — Dopo tre udienze ieri sera si è concluso un processo contro il commerciante Pietro Cescutti fu G. B. di 58 anni da Arta. La squadra provinciale annonaria il 18 novembre u.s. accertava che il Cescutti aveva sottratto al consumo normale 20 kg. di burro, 140 kg. di pasta bianca e 20 di formaggio.

L'imputato veniva tratto in arresto il 6 febbraio u. s. e dopo le risultanze processuali il P. M. aveva chiesto la condanna del Cescutti a 2 anni di reclusione, alla libertà vigilata e alla interdizione dai pubblici uffici.

I difensori avv. Moro e Tessitori hanno chiesto la assoluzione del loro cliente per non aver commesso il fatto.

Il Tribunale ha concluso con la assoluzione per insufficienza di prove.

Da tre anni a tre mesi. — Luigi Antonfutti negoziante di Chiusaforte e Michele Pellegrina da Rigolato erano stati condannati dal Tribunale di Tolmezzo, per sottrazione di merci al consumo, a tre anni di reclusione e 5000 lire di multa. I condannati ricorrevano contro la sentenza e la Corte di Appello di Trieste nei confronti dell'Antoniutti, ritenendo trattarsi di semplice contravvenzione anzichè di sottrazione, gli riduceva la pena a tre mesi di reclusione, mentre per il Pellegrina confermava la sentenza dei nostri Giudici.

> **AGRICOLTORI!**
> Il sole di questa nuova primavera fecondera le nostre fatiche e risplenderà più chiaro sulla più santa delle certezze: VINCERE!

ARTA

L'atlantico Alfredo Simonetti caduto per la Patria

E' stata appresa con fiero cordoglio la scomparsa del maresciallo radiotelegrafista della R. Aeronautica Alfredo Simonetti, nativo della frazione di Cabia. Il suo passato è stato veramente glorioso.

Giovanissimo si arruolava volontario nella R. Aeronautica e nel 1930 fu scelto da Italo Balbo a far parte della squadriglia che compì la prima trasvolata atlantica Italia-Brasile. Nel 1932 compì anche la Crociera Atlantica del Decennale che tanto entusiasmò il mondo per il suo grande successo.

Il Simonetti chiese ed ottenne di partecipare come volontario nelle guerre per la conquista dell'Impero ed in Spagna: nella presente guerra combatteva in Africa settentrionale. Fu durante un volo di trasferimento da Tripoli a Napoli che il suo apparecchio precipitò.

Fu un giovane esemplare, di spiccate virtù, benvoluto da tutti. Era decorato al valore aeronautico e di una medaglia d'oro commemorativa. In questi ultimi giorni gli era stata concessa la medaglia d'argento al valor militare.

Domani domenica alle ore 10.30 nella chiesa di Cabia sarà celebrata in suo suffragio una Messa solenne a cui interverranno tutte le autorità civili e politiche, i suoi camerati e la popolazione.

Alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra solidarietà.

AMPEZZO

L'arresto di un bruto

I carabinieri di Ampezzo hanno arrestato Silvio Pivotti fu Giovanni di anni 51 da Enemonzo per tentata violenza su due bambine di Enemonzo. Il Pivotti è confesso.

Qualche settimana fa venne tratto in arresto un suo fratello per medesimi reati compiuti a Paluzza.

Orario dell'ambulatorio medico

Il dott. Lo Greco riceverà nel suo ambulatorio (ex Susanna) tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle 12.

«La corona di ferro» al cinema Moderno

Sabato 7 e domenica 8 marzo, verrà dato in prima visione il film: «La corona di ferro», la meraviglia della cinematografia italiana. Interpreti principali Elisa Cegani, Luisa Ferida e Gino Cervi.

Giovedì 12 marzo, un film spassoso: «Fuori servizio», le vicende di una vincita a Monte Carlo.

FORNI DI SOPRA

L'infortunio di una bambina

Nel pomeriggio del 4 corr. mese la bambina dell'Asilo infantile De Santa Romanina, di anni 5, precipitava da una finestra dall'altezza di 7 metri, riportando contusioni.

TARVISIO

Una valanga sulla strada del Passo del Predil

Ieri alle ore 10.30, una grossa valanga staccatasi dalle pendici del Monte Cinque Punte, si abbatteva sulla strada statale n. 54 Tarvisio-Passo del Predil e precisamente in località Cava a 2 km. circa da Cava del Predil.

L'immensa massa di neve che è scesa a valle, dopo aver divelto parecchi abeti, abbattuto linee telefoniche ed elettriche, ha ostruito completamente il transito fra Tarvisio e Cave.

La massa di neve caduta copre la strada per una lunghezza di circa 130 metri ed ha un'altezza di 5 metri.

I lavori di sgombero si stanno svolgendo alacremente e si crede che fra breve il transito verrà riattato.

CERVIGNANO

Trasferimento operai

I lavoratori appartenenti alle categorie manovali, minatori e muratori, disposti per il trasferimento in altra provincia del Regno, sono invitati a presentarsi al locale Ufficio di collocamento della Delegazione di zona dei lavoratori dell'industria, nelle ore d'ufficio.

Pordenone

IL CICLO LIRICO DELL'O.N.D.

"Bohéme,, e "Traviata,, al Teatro Verdi

Come abbiamo già annunciato, l'Opera Nazionale Dopolavoro, continuando la sua fattiva opera di propaganda artistico - culturale a favore delle masse lavoratrici, concluderà mercoledì e giovedì prossimo a Pordenone il ciclo lirico Anno XX, organizzato dalla Segreteria generale dell'O. N. D., con la rappresentazione delle opere «Bohème» e «Traviata».

La «Bohème» sarà data mercoledì 11 c. m. in spettacolo di «Sabato teatrale» a favore dei lavoratori e delle Forze Armate di Pordenone, verso cui si dirigono le cure e l'attività del Dopolavoro, offrendo loro un'ora di sano svago artistico, seguendo così la consegna del Duce di andare verso il popolo.

A tale spettacolo avranno diritto di assistere i dopolavoristi muniti di tessera Anno XX con bollino per il «sabato teatrale» che è rilasciato alle seguenti categorie di lavoratori: operai e lavoratori agricoli; venditori ambulanti e commessi di negozio; fattorini, uscieri, maestranze statali e dipendenti subalterni in genere; impiegati che non abbiano uno stipendio mensile netto superiore a L. 950; pensionati che non abbiano pensione mensile superiore a lire 850; giovani fascisti in possesso della tessera del Fascio Giovanile.

I prezzi dei posti saranno i seguenti: poltrone di platea lire 2,10; poltrone di I Galleria 1.10; gradinate a sedere 1.10; palchi di I fila 2.10; palchi di II fila 2.10; palchi di III fila lire 1.10; loggione 0.60; ingressi posti in piedi 0.60.

Il Dopolavoro delle Forze Armate di Udine ha messo a disposizione del Comando di Presidio di Pordenone N. 300 posti a favore dei Camerati alle Armi.

La «Bohème» sarà diretta dal maestro Corrado Benvenuti e interpretata da Elisa Capolino, Aldo Sinnone, Nino Allegretti, Elvira Bolderi e Bruno Carmassi, con scene di Sormani e costumi della Casa d'Arte di Firenze.

Giovedì 12 c. m. sarà data la «Traviata» in spettacolo normale e con riduzioni per i dopolavoristi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà Gaetano Cillia e interpreti il soprano Elisa Farroni ed il baritono Gino Novelli.

Le tessere dell'O.N.D., i bollini a riduzione ed i bollini del «sabato teatrale» per gli aventi diritto potranno essere ritirati presso la sede del Dopolavoro Forze Armate di Pordenone a partire da sabato 7 marzo corrente. I bollini del «sabato teatrale» saranno rilasciati solo dietro esibizione della tessera sindacale o dichiarazione dell'organizzazione sindacale della quale uno dipende.

Ai botteghino del Teatro Verdi si accetteranno le prenotazioni per i due spettacoli a partire da lunedì 9 marzo c. m.

Il successo più lusinghiero arriderà a questa grande manifestazione artistica, che, alla collaborazione dei più bei nomi della lirica italiana, unisce tutto un complesso artistico di primo piano e una fastosa messa in scena.

CRONACHE SPORTIVE

Il Campionato di calcio Serie B

Svolta decisiva per le aspiranti al primato - Intanto la Bari non è più sola!!

Se andiamo di questo passo il girone di ritorno ce ne farà vedere delle belle. Intanto la prima giornata ci ha portato questi doni: «Vicenza» alla pari con il «Bari»; questo fermato sul suo campo dal robustissimo «Padova»; l'«Alessandria» incappata in un'altra delle sue giornate negative; il «Novara» vincente per il rotto della cuffia. il «Brescia» fermato gagliardamente in quel di Fiume; il «Savona» ancora alla ricerca della vittoria seria... ed infine vittorie di misura della «Lucchese», «Udinese» e «Prato».

Date uno sguardo alle nostre previsioni della settimana scorsa, e diteci se non avevamo ragione.

Tutti per il "Padova,,?

Questa è la domanda che si fanno parecchi sportivi, ed in special modo quelli della città del Santo. Il «Padova», infatti, finora ha sempre lavorato per sè, nulla di male vi sarebbe, quindi, che anche il «Pescara» e la «Reggiana» lavorassero ora per se stesse e per il «Padova».

Queste due squadre dovranno avere la visita: la prima del «Bari» e la seconda del «Vicenza».

Stando alle ultimissime esibizioni tanto il «Pescara» quanto la «Reggiana» hanno le armi adatte per tagliare le reti avversarie. Queste, però, vorranno vendere cara, molto cara la loro pelle, motivo per cui v'è da attendersi una coppia di gare davvero interessanti. Stilando il pronostico noi assegneremo alla «Bari» minori possibilità del «Vicenza». Ambedue, però, debbono molto bene considerare e la sterilità delle loro linee attaccanti — il «Vicenza» domenica scorsa ha vinto contro un «Pisa» ridotto a 8 elementi — e le possibilità avversarie per raggiungere almeno un pareggio.

Intanto che le due capolista dovranno grattarsi la pera per passare, lo squadrone padovano, all'ombra del suo campanile, riceverà la visita dei pratesi. Risultato indiscutibilmente in favore dei compagni di Sforzin; ai quali, però, il buon Banas farà molto bene ad impartire disposizioni atte ad annullare ogni previsione esageratamente ottimistica.

Se le due capolista dovessero cadere, sarebbe un peccato che il «Padova» non ne approfittasse completamente per raggiungerle, tanto più che fra 15 giorni v'è in programma la visita a Vicenza. E non so se mi spiego...

Una serie di incontri interessanti

Già, proprio, così, gli altri incontri formano una serie oltremodo interessante. A ciò si arriva specialmente pensando che ogni gareggiante ha in animo di cancellare o ripetere il risultato dell'andata. State certi, quindi, «Spezia-Alessandria»; «Pro Patria-Savona»; «Pisa-Udinese»; «Fanfulla-Fiumana»; «Brescia-Lucchese» e «Siena-Novara» non sono tutte contese riservate, a priori, ai padroni di casa. Per qualcuno non dovrebbe esservi dubbio, è vero: come ad esempio «Brescia», «Pisa», «Spezia» e «Siena», ma avete visto mai che proprio domenica prossima chi si ritiene battuto oggi, riesca a combinare qualcosa di buono domani? L'«Alessandria» ed il «Novara», ad esempio, hanno materialmente le armi a posto e si trovano nel turno di vittoria!!! Ci riusciranno? Espugnare i campi di Spezia e Siena non è impresa molto facile. Quanto all'«Udinese», non possiamo accordarle in partenza nessuna preferenza. Troppe delusioni ha dato finora ai propri sostenitori perchè noi si possa avere fiducia in lei.

Il guardalinee

L'Udinese a Pisa

Il rientro di Orzan

Nell'andata contro il Pisa a Udine, l'Udinese ha ottenuto, sia pure stentatamente, la sua prima vittoria di questo campionato per 2-1. Domani i friulani si recheranno all'ombra della torre pendente e da essi gli appassionati si attendono una buona notizia.

A Pisa i bianco-neri, sin dai lontani tempi, hanno sempre avuto fortuna ed hanno un bilancio di vittorie in netto attivo: si dovrebbe pertanto sperare bene per questa ennesima trasferta pisana, tanto più che in prima linea farà il suo rientro Orzan, il tanto discusso centro attacco.

Nella mediana, assente Gallo squalificato per una giornata, a centro giocherà il bravo Feruglio il quale se saprà tenere per tutta la partita non farà molto rimpiangere il titolare; ai lati si schiereranno Barbot e De Stefano.

All'infuori dell'innesto di Orzan al posto di Boldi non è annunciata nessun'altra novità in prima linea.

Amichevoli

Giorgini-Aurora

Domenica 8 corrente sul campo «Michele Bianchi», verrà disputata una partita amichevole tra la Giorgini di Udine e l'Aurora. Questo incontro sarà quanto mai interessante dato il collaudo che riceveranno ventidue uomini che certamente si troveranno successivamente di fronte per la Coppa Aurora.

L'inizio della gara è fissato per le ore 13.30 precise.

IV Coppa Aurora

La Società Sportiva Aurora di Remanzacco sta organizzando un torneo di calcio mettendo in palio la IV Coppa Aurora fra quattro squadre da disputarsi sul campo sportivo «Michele Bianchi» di Remanzacco.

Verranno disputate due partite per domenica e la terza gara sarà la finale.

Premi: 1. Coppa Aurora di primo grado; 2. Coppa Aurora di secondo grado; 3. medaglia d'onore; 4. medaglia di partecipazione.

Tutti i giocatori dovranno essere regolarmente tesserati alla SP. senza limite di età.

La Società non accetta nessun reclamo se non fatto per mezzo della S.P. Comitato di Udine.

Le iscrizioni si ricevono presso il Comitato di Udine entro il giorno 10 corrente.

PALLACANESTRO

Ripresa del campionato nazionale della G.I.L.

Le squadre maschile e femminile impegnate sui campi di Udine e Trieste

Fiume-Udine

(8 marzo, ore 14.30 campo via Girardini)

(Gip) - Dopo la sospensione di domenica 1. marzo al fine di evitare la concomitanza con le finali di zona del Torneo «Coppa Bruno Mussolini» i campionati della Gil riprendono in pieno.

Mentre la squadra maschile riceverà in casa la forte rappresentativa del Carnaro, le cestiste si recheranno a Trieste per incontrare le temibili alabardate. Le compagne della Pozzo avranno un compito arduo, in quanto le triestine, favorite dal fattore campo, non si lasceranno certamente sfuggire la buona occasione di una vittoria in apertura di campionato; alle nostre ragazze il compito di smentirci, dimostrando in questa occasione, che le mancate vittorie nella finale di zona della «Coppa Bruno Mussolini» non sono stati che degli «infortuni», dovuti più che altro, alla loro inesperienza di gara.

La squadra maschile ospiterà il Fiume il quale fresco della vittoria ottenuta contro i goriziani, nella prima giornata di campionato, tenterà tutte le sue probabilità per conquistare la prima vittoria esterna. Gli uomini di Pittini, battuti a Trieste, più da fattori estranei, che dalla loro condotta di gara ed effettivo valore degli avversari, dovranno in questa occasione redimersi in pieno dimostrando al loro pubblico le loro reali capacità. Siamo convinti che la vittoria non potrà mancare ai bianco-neri ed il pubblico che si riverserà in massa ai lati del rettangolo di giuoco di via Girardini assisterà ad una partita entusiasmante ed incerta fino alla fine. Il caldo incitamento del pubblico amico contribuirà certamente sul morale dei nostri ragazzi e la vittoria sarà certa.

La squadra del Comando Federale Gil giocherà nella seguente formazione: Bertoldi, Piccoli, Marzona, Benini I., Benini A., Pittini, Tamagnini.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio V.a Zona (Venezia Giulia)

(Comunicato n. 30 del 3 marzo-XX) — CAMPIONATO I. DIVISIONE 1941 - 42 XX

Gare del 1-3-1942-XX - In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare Pieris II-Palmanova 6-2; Crda II-Corridoni Monfalcone 1-1.

Si sospendono le omologazioni di tutte le altre gare giocate in attesa di conoscere la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera e sotto la responsabilità della propria società.

Omologazioni in sospeso. — Accertata la regolare partecipazione dei giocatori che hanno partecipato alle seguenti gare sprovvisti di tessera e sotto responsabilità della propria società, se ne omologa il loro risultato: 28-12-1941-XX: Pieris-Latisana 3-1 - 11-1-1942-XX: Sangiorgina-Palmanova 2 a 2.

Gara Sangiorgina-Crda Monfalcone del 22-2-1942-XX - Non avendo la Sezione Calcio del Dopolavoro Crda di Monfalcone presentato regolare reclamo avverso il risultato della gara emarginata non si prende in esame l'esposto avanzato.

Gara del 15-3-1942-XX - Domenica 15 corrente verranno giocate le seguenti gare dell'ultima giornata di andata del girone A e di ricupero del girone C.

GIRONE A. Giovinezza Sacile-Cormonese (ore 15); Pordenone II-Pro Gorizia II (ore 15); Tricesimo-Codroipo (ore 15). Riposa: Udinese II.

Punizioni: in base ai documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti a carico di giocatori espulsi dal campo - Ammonizione: Boni Mario e Boscolo Giorgio (Codroipo); Pavan Renzo (Pordenone II), non comportando la motivazione dell'espulsione una maggiore punizione.

Avviso di Assemblea

Sono convocati gli Azionisti della Banca Cooperativa di Cividale in assemblea ordinaria per domenica 8 marzo p. v. alle ore 9 nella sala del Palazzo dei RR. Uffici, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Approvazione del Bilancio dell'Esercizio 1941.

Mancando il numero legale di soci trascorsa un'ora da quella fissata, l'assemblea sarà valida in seconda convocazione con qualunque numero di presenti.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie GEMETTI e GUARINI nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti quelli che si resero interpreti del proprio dolore per la perdita della cara

RINA

a quanti comunque vollero renderle l'estremo omaggio.

Udine, 6 marzo 1942-XX

ANNIVERSARIO

Il giorno 8 marzo 1941 sul Monte Golico d'Albania, eroicamente combattendo, donava la sua giovane vita per la grandezza della Patria il

Tenente degli Alpini

Antonio Marchi di Ghino

proposto per la Medaglia d'argento al V. M.

Nel primo anniversario, con immutato grande dolore, i GENITORI, il FRATELLO, le SORELLE ed i PARENTI tutti ricordano il loro Caro a quanti lo conobbero ed amarono.

Uffici funebri verranno celebrati lunedì 9 corr., alle ore 9, nella Chiesa di S. Giorgio a Pordenone, ed alle ore 7.30 nella Chiesa di Aviano.

Pordenone, 7 marzo 1942-XX

ULTIME NOTIZIE

Dodici navi e un cacciatorpediniere colati a picco nelle acque americane dai sommergibili germanici

Pietroburgo Mosca e Sebastopoli efficacemente bombardate



« Stukas »

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 6.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica il seguente bollettino straordinario:

Sommergibili germanici hanno affondato nelle acque settentrionali e centrali americane altre dodici navi nemiche per complessive 82 mila 500 tonnellate, tra cui sette grandi petroliere.

Nel corso di questi attacchi è stato inoltre affondato un grande cacciatorpediniere americano, due altre navi sono rimaste danneggiate dai siluri.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In diversi settori del fronte orientale con la ripresa del freddo, sono stati respinti in aspri combattimenti attacchi locali del nemico.

L'avversario ha subito gravi perdite. Sono state catturate parecchie centinaia di prigionieri. E' stato proseguito da parte dell'artiglieria pesante dell'Esercito, il bombardamento di obiettivi di importanza bellica di Leningrado.

Il 4 ed il 5 marzo il nemico ha perduto sul fronte orientale complessivamente 61 carri armati.

Efficaci attacchi notturni sono stati condotti da apparecchi da combattimento contro la fortezza di Sebastopoli, come pure contro edifici d'importanza bellica del centro della città di Mosca.

In zone di mare attorno all'Inghilterra, l'arma aerea germanica ha affondato una nave mercantile nemica di 3 mila tonnellate. Sono stati inoltre distrutti, di giorno, baraccamenti sulla costa meridionale dell'isola e nella scorsa notte sono stati bombardati servizi di approvvigionamento del porto di Portland.

Nell'Africa settentrionale formazioni aeree germaniche hanno attaccato basi aeree britanniche ed obiettivi ferroviari sul suolo egiziano nella zona di Fuca el Dara.

Nell'attacco su Malta bombe di grosso calibro hanno colpito basi aeree e ricoveri per sottomarini.

Una batteria antiaerea, comandata dal sergente Balzer, ha annientato sul fronte orientale, nella giornata del 4 marzo, otto carri armati russi.

Il Quartier Generale delle Forze Armate finniche dirama:

«Nelle ultime ventiquattro ore la situazione è rimasta immutata su tutti i settori del fronte. Le forze aeree hanno proseguito il bombardamento della ferrovia di Murmansk su due importanti centri a sud di Sorokka. Una stazione ed un nodo ferroviario sono stati entrati e distrutti dai bombardieri finnici. Alcuni aerei sovietici, che hanno atterrato di sorpresa sui ghiacci nei pressi di Kelimoacki, situata sulla costa occidentale dell'istmo careliano, sono stati immediatamente raggiunti: uno è andato distrutto dai reparti di fanteria ed un altro è stato catturato intatto con i suoi equipaggi.

Incursioni di reparti aerei nemici su Helsinki sono state neutralizzate dalla pronta difesa della contraerea».

In questi ultimi giorni a quanto si apprende da fonte competente, sono stati respinti con gravi perdite, per il nemico numerosi attacchi sferrati dai sovietici sul fronte del Donez.

Ieri il nemico, dopo un violento fuoco di preparazione da parte delle artiglierie, è passato all'attacco con i contingenti di una Divisione appoggiati da carri d'assalto ma non ha conseguito alcun successo ed è stato respinto in fruttuosi contrattacchi. La lotta è stata particolarmente accanita nel settore di una località che i rossi avevano tentato di occupare. L'impiego di apparecchi da picchiata ha rovesciato la situazione tattica ed il successo è arriso alle armi germaniche ed alleate.

In altri settori del fronte le truppe alpine del Reich hanno disperso con attacchi improvvisi forze nemiche in procinto di agire infliggendo loro gravi perdite in uomini e materiale bellico.

In una località i sovietici hanno lasciato sul terreno della battaglia oltre 500 morti. L'arma aerea tedesca è stata attiva su tutto il fronte provocando la distruzione e lo scompiglio nelle retrovie del nemico.

Il 3 marzo le unità germaniche schierate sul fronte lettone hanno sferrato un violento contrattacco coronato da pieno successo. Gli attacchi portati da due Divisioni di cavalleria e di una Divisione corazzata bolscevica sono stati nettamente ributtati. Dai risultati finora constatati risulta che i bolscevichi hanno perduto oltre ottocento morti. Inoltre sono stati catturati 561 prigionieri, 18 carri armati, 21 cannoni, trenta mortai e 21 mitragliatrici.

Come dice il comunicato, apparecchi germanici da combattimento hanno bombardato nella notte sul 6 marzo Mosca. Superando un violento fuoco di sbarramento e con buone condizioni di visibilità, gli aerei germanici si sono spinti fin sul centro della città, gettando più di duecento cinquanta bombe che hanno colpito numerosi edifici di importanza bellica. In vari punti è stato osservato lo svilupparsi di vasti incendi. Tutti gli apparecchi germanici hanno fatto ritorno alle loro basi.

Velivoli hanno bombardato il 5 marzo, durante un attacco diurno, la linea ferroviaria da Alessandria a Marsa Matruk. Ad est di Bir Fuka una serie di bombe ha colpito un treno merci.

Nel corso della giornata di ieri i sovietici hanno complessivamente perduto ventotto apparecchi di cui venticinque sono stati abbattuti in duelli aerei mentre, tre sono stati distrutti al suolo. Da parte tedesca tre velivoli non hanno fatto ritorno alle loro basi di partenza.

La Marina britannica non vuol essere da meno della Raf e silura o cannoneggia battelli greci

ATENE, 6.

In questi giorni gli inglesi hanno compiuto due vili attentati contro la popolazione civile greca. Il 2 marzo un sottomarino nemico ha silurato un battello greco molto vicino alla costa senza alcun preavviso. L'attacco ha provocato molti morti e feriti, tra i quali numerose donne e bambini.

Il 3 marzo alle ore 16 il motoveliero «Dromoss» di 18 tonnellate sul quale si trovavano 24 passeggeri oltre all'equipaggio, è stato cannoneggiato da un sottomarino nemico improvvisamente apparso alla superficie e che si è immerso dopo aver sparato 5 colpi di cannone. Il motoveliero ha potuto raggiungere il porto di un'isola dove le autorità locali, in collaborazione con il comandante delle truppe italiane hanno curato le vittime. Il vile attentato ha provocato la morte di 10 passeggeri ed il ferimento di tutti gli altri.

Una petroliera e un piroscafo americani considerati perduti insieme agli equipaggi

BUENOS AIRES, 6.

Il Dipartimento della Marina statunitense annuncia che la petroliera *Olimpic* di 5.335 tonnellate, costruita in Gran Bretagna e battente bandiera panamense, e il piroscafo *Nirvana* di 2677 tonnellate, costruito in America, non sono giunti ai porti di destinazione e devono essere considerati perduti unitamente agli equipaggi.

Un primo contingente di lavoratori ucraini arrivato in Germania

BERLINO, 6.

Si apprende che per la prima volta verranno quest'anno occupati in Germania contingenti di lavoratori dell'Ucraina e della Russia Bianca.

Da parte delle autorità competenti germaniche sono stati istituiti nei vari centri delle zone occupate all'Est degli uffici di arruolamento. Verranno ingaggiati soltanto operai specializzati che lavoreranno nell'industria e nelle miniere del Reich.

Un primo contingente di lavoratori della regione di Krjwoirog è arrivato in Germania. Si prevede anche l'arruolamento di elementi femminili.

Dall'inizio della guerra in Asia le forze del Tripartito hanno distrutto 3270 aeroplani nemici

BERLINO, 6.

Da fonte competente si osserva come, secondo le notizie ufficiali, risulta che le Forze Armate del Tripartito, nel periodo di tempo dall'8 dicembre 1941, inizio della guerra nell'Asia orientale, al 21 febbraio di quest'anno, hanno abbattuto o distrutto complessivamente ben 3270 aeroplani nemici.

Attacchi sovietici nel settore del Donez

nettamente respinti dalle truppe tedesche

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 6.

(F. R.) - I combattimenti continuano aspri nella zona del Donez, caratterizzati da forti attacchi del nemico che, respinto, subisce ovunque gravi perdite.

Una Divisione sovietica sostenuta da carri armati, lanciata contro le posizioni germaniche, era costretta a desistere da ogni azione offensiva per il pronto contrattacco sviluppato dai tedeschi.

Un altro combattimento particolarmente violento si è svolto per il possesso di una località che, grazie all'intervento degli «Stukas», passava in saldo possesso germanico.

Reparti di alpini in un settore della zona del Donez sono piombati sul nemico, sbaragliando due reggimenti, catturando e distruggendo alcuni cannoni e molte armi automatiche e riuscendo con questa pronta azione a sorprendere il nemico che si preparava per un attacco.

Dalla relazione del F.K. Lug si apprende che durante un'intera notte un battaglione germanico ha sostenuto un combattimento contro forze nemiche quattro volte superiori. Nella zona a nord-est di Ourak i bolscevichi hanno lasciato dinanzi alla posizione di una Divisione germanica 800 morti, mentre 1200 sono rimasti sul terreno dinanzi all'ala settentrionale del settore centrale.

Per quanto riguarda i risultati del cannoneggiamento degli obiettivi militari di Pietroburgo e di Kronstadt, operato ieri l'altro dall'artiglieria pesante tedesca, le granate hanno centrato caserme, depositi di materiale bellico, batterie del nemico che tentavano di controbattere il violentissimo tiro dei massimi calibri tedeschi.

Cantieri navali e caserme di Pietroburgo sono stati pur essi oggetto del violentissimo fuoco germanico. L'Aviazione ha bombardato centri ferroviari del nemico. La caccia, in duelli aerei, ha abbattuto 20 velivoli avversari e ne ha distrutti al suolo due durante il bombardamento di alcuni aerodromi. Anche l'artiglieria contraerea ha abbattuto due apparecchi sovietici.

Nelle acque del nord un osamine e due navi vedetta germaniche, raggiunta una zona notoriamente battuta dai sommergibili sovietici, iersera, verso le ore 21.30, scorta una unità nemica, aprivano contro di essa il fuoco delle armi di bordo. Una delle navi vedetta, trovatasi a 50 metri dal sommergibile sovietico, a tutta forza si lanciava contro di esso riuscendo a speronare prima la torretta e poco dopo a squarciargli un fianco. Dalla torretta del battello nemico balzava un uomo che veniva subito issato a bordo mentre le bombe di profondità accorciavano l'agonia del sommergibile squarciato.

Il prigioniero, tenente di vascello comandante l'unità affondata, dichiarò che l'equipaggio perito si componeva di 40 uomini con un commissario politico ed aggiunse che l'attacco lo aveva completamente sorpreso.

Il processo di Riom

Seduta a porte chiuse

RIOM, 6.

La seduta odierna del processo dinanzi all'Alta Corte è stata tenuta a porte chiuse poichè si è discusso della riunione ministeriale del 23 agosto 1939 durante la quale venne decisa la dichiarazione di guerra alla Germania.

Nuova esplosione in uno stabilimento bellico inglese

ROMA, 6.

Il *Daily Express* dà notizia di una nuova esplosione verificatasi in uno stabilimento bellico. Si tratta di una fabbrica situata nell'Inghilterra nord-occidentale dove, in seguito ad una esplosione, sono stati uccisi o feriti vari operai.

Negli Stati Uniti si vieta la vendita delle macchine da scrivere

BUENOS AIRES, 6.

Da Washington si annuncia che dalla mezzanotte scorsa è proibita negli Stati Uniti la vendita e la consegna delle macchine da scrivere nuove o usate.

In Svizzera si riduce il gas e si sopprimono treni

BERNA, 6.

Sono annunciate in Svizzera nuove restrizioni: il gas viene ridotto del 20 per cento e anche per i treni viaggiatori è prevista una riduzione del 10 per cento.

La Biennale di Venezia avrà luogo dal 21 giugno al 20 settembre

VENEZIA, 6

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha autorizzato l'Ente autonomo della biennale di Venezia a tenere la 23ª esposizione Biennale internazionale d'arte dal 21 giugno al 20 settembre prossimi. La durata della 23ª Biennale viene in tal modo ridotta a tre mesi, periodo che coincide con quello del più intenso movimento turistico, determinato dalla stagione estiva.

Il Primo Ministro dell'Iraq visita la sede centrale dal Banco di Roma

ROMA, 6

Raschid Alì El Gailani, Primo Ministro dell'Iraq, si è recato a visitare il Banco di Roma dove è stato ricevuto dall'Amministratore delegato dell'istituto cav. di gr. cr. Veroi, dal corpo dei direttori centrali e dai funzionari superiori che si occupano dei problemi dell'oriente. L'illustre ospite si è interessato vivamente alla organizzazione ed allo sviluppo dell'istituto in modo particolare nel bacino mediterraneo e nel vicino e medio oriente, esprimendo il suo alto apprezzamento per la importanza dell'opera sin qui compiuta per lo sviluppo dei rapporti economici e finanziari tra l'Italia e l'Iraq.

Dopo essersi intrattenuto in lungo e cordiale colloquio con i presenti, l'Ecc. El Gailani si è accomiatato con parole di vivo compiacimento.

Il primo grande congresso delle Associazioni nazionali dei giornalisti si svolgerà in aprile a Venezia

ROMA, 6.

L'Unione delle associazioni nazionali dei giornalisti fondata a Vienna nel dicembre scorso ha indetto a Venezia il suo primo grande congresso che si svolgerà in tale città dal 10 al 12 aprile. Il congresso di Venezia adunerà gran numero di eminenti giornalisti di dieci nazioni e darà luogo a significative manifestazioni.

Osservatorio berlinese

Un imbattibile primato di Roosevelt: il debito generale degli S. U. ascende a 60 miliardi di dollari - Il contributo dell'Italia alla guerra dell'Asse - Il popolo indiano non abboccherà all'amo tesogli da Cripps

BERLINO, 6.

Occupandosi delle spese previste per il corrente anno finanziario nel bilancio del dipartimento delle finanze nord americano che dovrebbero ammontare a circa 27 miliardi di dollari, di cui 18 a favore degli armamenti, la «Deutsche Allgemeine Zeitung», sotto il titolo «La guerra di Roosevelt costa cara», scrive che se il Presidente degli Stati Uniti può menar vanto di essere stato fino ad oggi il più costoso fra tutti i suoi predecessori, adesso che deve finanziare la sua guerra privata questo suo invidiabile privilegio di prodigalità è destinato a raggiungere addirittura un primato imbattibile.

Il debito generale degli Stati Uniti comporta oggi una cifra di oltre sessanta miliardi di dollari, vale a dire quasi il doppio di quello esistente all'epoca in cui Roosevelt assunse la presidenza del suo Paese. In considerazione di questi sviluppi, prosegue il giornale, non si può fare a meno di ricordare alcune dichiarazioni fatte dallo stesso Roosevelt nel 1932 durante una riunione elettorale. Egli disse allora testualmente:

«Se un Governo non si preoccupa di limitare le spese e porta l'aggravio delle imposte che deve pagare il popolo fino al limite massimo delle possibilità aumentando continuamente il deficit, non occorre essere indovini per dichiarare che quel Governo è sulla via della bancarotta».

A commento di queste parole, osserva il quotidiano tedesco, basta solo ricordare che per la fine dell'anno finanziario 1942-43 il debito federale si prevede che ammonterà a circa 110 miliardi di dollari.

Secondo le notizie giunte finora, il piano di Morgenthau prevederebbe niente meno che il raddoppiamento delle quote di imposte dirette pagate finora dagli impiegati e dagli operai, ciò che comporta logicamente un corrispettivo peggioramento nel tenore di vita della classe lavoratrice.

Chi è chiamato a sopportare il grave onere del finanziamento della guerra di Roosevelt, conclude l'organo berlinese, è dunque ancora il lavoratore ed il piccolo risparmiatore.

Ma come potrebbe essere altrimenti in quel Paese di «cuccagna»?

Il corrispondente romano delle «Muenchner Neueste Nachrichten» Egon Heimann, in una conferenza a Monaco organizzata dalla Società italo-tedesca, davanti a numerose personalità politiche militari ha parlato del contributo dell'Italia alla guerra dell'Asse destando viva eco nella stampa locale. Dopo aver illustrato gli avvenimenti bellici fin dall'inizio dell'ostilità, mettendo in rilievo il valore dimostrato su tutti i fronti dal soldato italiano e l'importanza straordinaria che ha avuto la campagna balcanica dell'Italia anche nei riflessi della vittoriosa campagna tedesca in Russia nonchè l'azione decisiva della flotta italiana nelle operazioni per l'occupazione di Creta, Heimann ha sottolineato come attualmente il Mediterraneo, grazie anche alle brillanti operazioni navali italiane che impediscono l'avvicinarsi a Malta di ogni convoglio britannico, sia diventato un mare letteralmente chiuso alla flotta inglese.

Ha quindi molto sottolineato come oggi, malgrado alcuni non indifferenti sacrifici, il popolo italiano indivise senta tutta la sua necessità di questa guerra destinata a dare ai suoi figli migliori condizioni di esistenza.

Germania ed Italia, ha rilevato l'oratore, si completano a vicenda, ma non solo nella guerra questo completamento assicurerà all'Asse la prevalenza su qualunque avversario; anche dopo la vittoria, in cui l'Italia dovrà raggiungere la potenza che spetta al suo laborioso ed intelligente popolo, la collaborazione dovrà essere perfetta ed altrettanto stretta poichè essa soltanto potrà garantire interamente i frutti che dalla pace il mondo si attende.

L'annuncio fatto ieri alla Camera dei Comuni dal ministro Amery, che è da attendersi una dichiarazione governativa in merito all'India, e precisamente «non subito, ma forse prossimamente», conferma, a giudizio degli osservatori tedeschi, la profonda divergenza sussistente a Londra in merito al problema indiano. Secondo la «Börsen Zeitung», si tratta sostanzialmente di un conflitto di opinione tra Churchill e Cripps, esponenti di opposte correnti. Mentre Churchill, che ha sempre visto di malocchio la riforma dello statuto imposto anni orsono dagli avvenimenti, è convinto avversario di una autonomia amministrativa, Cripps, invece, vorrebbe guadagnare il popolo indiano alla causa degli alleati facendogli alcune concessioni.

Sullo stesso argomento la «Börsen Zeitung» scrive potersi prevedere che l'India darà alla proposta britannica la risposta che si merita: «Il popolo indiano ha capito ormai che accettare qualsiasi compromesso inglese significherebbe tradire l'India ed il suo avvenire».

Notizie del Partito

L'Ufficio Combattenti alle dirette dipendenze di Vidussoni

I compiti affidati ai V. Segretari

ROMA, 6.

Il Foglio di disposizioni del P.N.F. reca:

Il Segretario del Partito ha affidato al Vice Segretario del P.N.F. Ravasio, oltre i compiti di collaborazione di cui al Foglio di disposizioni n. 3 del 31 dicembre XX, anche il settore di attività riguardante le associazioni dipendenti ed i problemi di carattere corporativo e sindacale, ed al Vice Segretario del P.N.F Barberin i servizi della disciplina, del personale e del controllo sul bilancio del Partito, sui bilanci delle Federazioni dei Fasci di Combattimento e delle organizzazioni del P.N.F. e dipendenti dal P.N.F.

L'Ufficio «Combattenti» sarà alle dirette dipendenze del Segretario del Partito che ne presiede la Consulta.

Il Segretario del Partito ha nominato la fascista Maria Cardani fiduciaria della Federazione dei Fasci femminili de l'Aquila.

Ufficiali piloti italiani insigniti dal Führer della Croce di ferro

ROMA, 5.

Il Führer ha fatto pervenire ai seguenti ufficiali piloti per azioni di bombardamento e di aerosiluramento nel Mediterraneo, la Croce di ferro di seconda classe concessa sul campo: capitano Carlo Emanuele Buscaglia, tenente Giulio Cesare Graziani, tenente Giuseppe Cimicchi, tenente Taurico Chianchia, tenente Carlo Cippo Perelli, tenente Carlo Faggioni.

Severe condanne

inflitte a indegni speculatori

I Tribunali di tutt'Italia continuano ad emettere severe condanne a carico di indegni profittatori, speculatori ed accaparratori.

La Nazione in armi, ferma e serena agli ordini del Duce, non può tollerare che taluni elementi inqualificabili tentino di trarre profitto dalle contingenze e che altri, spinti da esoso egoismo, cerchino di assicurarsi generi alimentari o di vestiario in danno della pluralità, talvolta con ripugnante disprezzo del danaro.

Si tratta di veri e propri traditori del fronte interno. Su di essi deve scendere la mano inesorabile della Giustizia a difesa dei combattenti e del popolo che, sorretti dalla fede più sicura, accettano i sacrifici e la disciplina imposti dallo stato di guerra.

ROMA, 5.

E' comparsa per direttissima dinanzi al Tribunale di Roma la rivenditrice Tittoni Rosa che nella sua abitazione vendeva senza punti a prezzi notevolmente maggiorati tagli di abito, stoffe, calze e camicie. La Tittoni è stata condannata a tre anni e 20 giorni di reclusione e lire 9 mila di multa con la confisca della merce.

Vari acquirenti sono stati condannati a lire 300 di ammenda ciascuno.

TORINO, 6.

Il Tribunale locale ha pronunciato le seguenti sentenze che sono state accolte favorevolmente dal pubblico: Fresia Eligio, condannato ad anni uno e mesi 8 di reclusione, lire 7 mila di multa per diverse infrazioni alle norme annonarie; Gonterò Mario condannato ad anni uno, mesi 4 di reclusione e lire 6 mila di multa per diverse infrazioni alle norme annonarie.

TARANTO, 5.

Il Tribunale ha condannato Santoro Maria fu Pasquale a mesi due di reclusione e lire 3500 di multa per avere venduto 5 chilogrammi di farina a prezzo superiore a quello fissato dalle Autorità.

COSENZA, 5.

Il Tribunale di Cosenza ha emesso sentenza di condanna a carico dei calzolai Aversa Vincenzo ed Aversa Michele infliggendo le pene di anni tre di reclusione e mesi uno di arresto, lire 500 di multa e lire 300 di ammenda ciascuno per avere sottratto al normale consumo chilogrammi 167,500 di suola.

MODENA, 6.

E' stata favorevolmente commentata la sentenza emessa dal locale Tribunale che ha condannato Boni Jone ad anni tre di reclusione, lire 5 mila di multa e alla confisca della merce sequestrata per avere sottratto al normale consumo tagli di vestito, matasse di lana e calze.

LIVORNO, 6.

Un importante processo è stato discusso in questi giorni davanti al Tribunale di Livorno a carico di 16 imputati responsabili di furto aggravato di carte annonarie, cessione delle proprie carte annonarie ad altri ed acquisto illecito di carte annonarie.

Sono stati condannati: Lenzi Alessandro ad anni uno e mesi sei di reclusione, lire 3500 di multa; Lenzi Mario, minore degli anni 18, ad anni uno e mesi 5 di reclusione, lire 1200 di multa; Cenise Vasco, Celsinari Gualfredo, Graziani Amleto, Giovanetti Giuseppe ad anni 2 e mesi uno di reclusione, lire 1000 di multa; Mazzoni Guia, Taddei Elvira e Gardella Giuseppe a lire 200 di ammenda; Benza Ines a mesi 4 di reclusione e lire 700 di ammenda; Penso Luigia e Spiso Pierina a mesi sei di reclusione, lire 1000 di multa e lire 1000 di ammenda. Gli altri quattro imputati sono stati assolti per mancanza di elementi atti ad accertare l'imputazione a loro iscritta.

TRAPANI, 5.

Pene esemplari sono state comminate dal Tribunale locale per infrazioni alle norme sulla disciplina dei consumi: Barraco Vito è stato condannato ad anni due di reclusione e mesi uno d'arresto, lire 600 di multa e lire 450 di ammenda per commercio abusivo di chilogrammi dieci di pasta e vendita della [illegible] a prezzi superiori al calmiere; Angileri Giuseppe ad anni uno di reclusione e lire 4 mila di multa per mancato conferimento all'ammasso di due quintali di frumento e per commercio abusivo di detta merce.

Per avere acquistato la suddetta quantità di frumento, violando le norme sul contingentamento, Lido Michele è stato condannato a mesi cinque di arresto e lire 17 mila di ammenda.

Pigara Antonino è stato condannato ad anni uno di reclusione, mesi uno di arresto, lire 3 mila di multa e lire 1000 di ammenda per sottrazione al normale consumo di litri 200 di petrolio acquistato a prezzo superiore.

Detta merce era stata venduta da Ferranti Alberto e da Cavarretta Giuseppe ai quali è stata inflitta rispettivamente la pena di anni 2 e mesi 11 di reclusione, lire 6800 di multa e di anni uno e mesi otto di reclusione, lire 7 mila di multa.

PARMA, 5.

Ha riscosso il favore del pubblico la sentenza emessa dal Tribunale di Parma a carico di Eliarussi Cianfiro fu Eliseo che è stato condannato ad anni uno di reclusione, lire 2400 di ammenda e lire mille di multa per macellazione clandestina.

GENOVA, 6.

La Corte d'Appello di Genova, riformando la sentenza del locale Tribunale, ha condannato, infliggendo pene più gravi di quelle che erano state comminate dall'autorità giudiziaria di primo grado, Bucchiotti Giovanni fu Antonio a mesi 7 di reclusione e lire 1000 di multa per vendita illecita di 4 quintali di frumento sottratti al normale consumo e Bricca Eugenio fu Giovanni che aveva acquistato detto frumento ad anni uno e lire 3 mila di multa.

Due anni e mezzo di carcere per aver venduto carne di gatto per coniglio

LUCCA, 6.

Quest'oggi è comparso dinanzi al Tribunale il venditore ambulante Faustino Del Papa fu Giovanni di 25 anni, dimorante nella frazione di Guamo, il quale il giorno 15 febbraio scorso al mercato spacciava carne di gatto per carne di coniglio vendendone una determinata quantità ad una massaia. Il Tribunale ha condannato il Del Papa a due anni e sei mesi.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 5	del 6
Rendita 5%	94.20	94.20
Rendita 3.50%	80.75	80.75
Redim. 5% imm.	95.95	95.92
Redim. 3.50% 1934	76.55	76.47
Buoni Tesoro 1949	97.50	97.50
» » 1943	98.525	98.52
» » 1944	98.50	98.42
» » 1943 II	98.35	98.30
» » 1950 I	97.20	97.22
» » 1050 II	97.075	97.05

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 5	del 6
Venezia 3.50%	95.65	95.65
I.R.I. STET 4%	774.50	774.50
I.R.I. Mare 4.50%	500.25	500.25
I.R.I. Ferro 4.50%	551.—	552.—
E.L.F.E.R. 4.50%	492.50	493.25

AZIONI

	Quotazioni del 5	del 6
La Centrale	1399.—	1420.—
Mediterranea	710.—	728.—
Meridionali	1462.—	1495.—
Ass. Generali	1155.—	1170.—
Coton. Cantoni	5770.—	5810.—
Coton. Olcese	1600.—	1655.—
Tessuti stampati	2160.—	2170.—
Linificio Canap. Naz.	1170.—	1195.—
Manif. Rossari-Varzi	1500.—	1520.—
Manif. Rotondi	900.—	920.—
Manif. Tosi	427.—	432.—
Manif. Cot. Merid.	485.—	460.—
Unione Manif.	1000.—	1025.—
Lanif. Gavardo	1010.—	1000.—
Lanif. Rossi	2800.—	2800.—
Lanif. Targetti	235.—	245.—
Fisac Como		
Cascami seta	680.—	715.—
Fibre Tess. (Chatill.)	209.—	215.50
Snia Viscosa	856.—	858.—
Finsider	508.—	512.—
Ilva	221.50	226.—
Metallurgica Italiana	648.—	661.—
Monte Amiata	608.—	613.—
Montecatini	262.—	273.—
Dalmine	206.—	206.—
Miniere del Siele	595.—	600.—
Ansaldo	84.—	81.50
Breda	561.—	565.—
Bianchi	160.50	166.—
Isotta Fraschini	150.—	139.—
Fiat	926.—	939.—
O.M.I. già Reggiane	130.—	133.50
Adriatica di Elettr.	252.50	274.—
C.I.E.L.I.	578.—	620.—
Dinamo	540.—	540.—
Edison	632.—	641.50
Elettrica Bresciana	538.—	544.—
Solt Valdarno	1228.—	1236.—
Emiliana	995.—	1005.—
Cisalpina	283.50	289.50
Seso	120.50	121.50
Sip	112.—	111.50
Tirso	240.—	244.—
Vizzola	926.—	922.—
Merid. Elettricità		
Orobia	232.—	232.—
Orestieino	292.—	283.—
Romana Elettricità	759.—	760.—
Terni	300.—	300.50
Unes	240.—	240.50
Marelli	138.50	139.50
Tecnomasio It. B.B.	165.—	170.—
Volta	287.—	290.—
Distillerie Italiane	268.—	269.—
Eridania	1005.—	1015.—
Rafin. Lig. Lomb.	1140.—	1160.—
A.N.I.C.	108.75	109.50
Italgas	29.—	29.40
Fondi Rustici	280.—	292.60
Beni stabili Roma	445.—	449.—
Cartiere Burgo	503.50	506.—
Ciga	86.—	87.—
Italcementi	424.50	425.—
Pirelli Italiana	2405.—	2438.—
Pirelli e C.	1125.—	1135.—

CAMBI

	Quotazioni del 5	del 6
Svizzera	441.—	441.—

Comunicazioni dei controlli di appalto e forniture

Con la legge 1. luglio 1940, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 luglio 1941, è stata istituita dal 1. gennaio 1939, un'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra.

La suddetta legge, all'art. 15, fa obbligo alle Amministrazioni dello Stato e degli altri Enti pubblici, di comunicare agli Uffici Distrettuali delle imposte dirette, entro il termine di 60 giorni dalla stipulazione dei contratti medesimi, in qualsiasi forma da essi conclusi con società o con privati le analisi dei prezzi eseguite ai fini dei contratti, con l'indicazione delle generalità e del domicilio del contribuente e dell'importo dell'avvenuta contrattazione.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 17

M. de' Sartori

IL DEMONE ASIATICO

ROMANZO

Preavvisato del loro arrivo, il commissario li aspettava con viva impazienza, non tanto per il riconoscimento degli oggetti perquisiti che, data la presenza del portafogli con le carte personali del conte, si ridusse ad una semplice formalità e fu sbrigato in pochi minuti, quanto perchè l'avvocato Strai nell'annunciargli la visita assieme alla figlia, aveva accennato alla sua qualità di legale di fiducia e amico del conte, nonchè alla grande intimità esistente fra Livia e Marcella.

E il commissario, completamente disorientato dal primo e più ancora dal secondo interrogatorio, sperava che dall'incontro con l'avvocato e con sua figlia potesse scaturire finalmente un po' di luce per cominciare ad orizzontarsi nelle tenebre che sembravano addensarsi sempre più fitte sulla misteriosa scomparsa del conte Brum.

Infatti alle risposte oscure, contraditorie ed apparentemente assurde, che Ivan Rubio aveva dato la sera precedente, si aggiungeva ora l'atteggiamento completamente ed ostinatamente negativo assunto dal giovane, malgrado la promessa fatta, nel secondo interrogatorio a cui era stato sottoposto quella mattina; atteggiamento che non soltanto aveva urtato in sommo grado la suscettibilità del commissario ma che, al posto di allontanare i sospetti dal capo del giovanotto, autorizzavano invece ogni più grave supposizione nei suoi riguardi.

Fu così che il commissario, un po' per l'ambizione di dare all'autorità giudiziaria qualche indizio concreto oltre l'esposizione nuda ed oggettiva dei fatti, un po' per l'interesse che in lui stesso aveva suscitato la misteriosa vicenda, ed infine un po' per l'astuzia spiegata dalla fanciulla nel gioco delle domande e delle risposte, mise al corrente padre e figlia di tutto quanto era emerso dai due interrogatori, nella speranza di ottenerne per riflesso qualche elemento che potesse spiegare almeno in parte il mistero.

Lasciando il commissariato, l'avvocato era più che mai cupo e pensieroso, ed anche Livia, sebbene soddisfatta per tutte le notizie inaspettatamente strappate al poliziotto, era oltremodo preoccupata per la estrema gravità di ciò che il colloquio le aveva rivelato.

Così padre e figlia continuarono la strada per un pezzo, camminando silenziosi l'uno accanto all'altra, immersi ognuno nei propri pensieri, finchè ad un tratto Livia ruppe il silenzio.

D'improvviso le era venuto in mente un episodio che il padre le aveva raccontato qualche anno prima: il duello che il conte Alessandro aveva avuto con uno studente ebreo al tempo del suo matrimonio, e dello scandalo che ne era seguito.

Tutto ciò era avvenuto in Russia e, per l'appunto, Ivan Rubio era di origine russa. Che non potesse esserci una qualsiasi relazione fra l'episodio ormai lontano e dimenticato del duello e la recente scomparsa del conte?

La cosa era poco probabile. Anzi, dato il molto tempo trascorso, doveva ritenersi quasi impossibile. Tuttavia, trovandosi a brancolare nel buio più fitto, e non vedendo da quale parte potesse esserci una via d'uscita, Livia volle considerare l'idea, che aveva tutta l'aria di essere peregrina, come una ispirazione. Nella peggiore delle ipotesi non avrebbe avuto nulla da perdere.

Ma le notizie che il padre le seppe dare in proposito furono assai scarse ed imprecise. Confermò che si trattava di uno studente ebreo che il conte aveva sfidato a duello per gelosia e che lo scandalo politico suscitato dai partiti del disordine aveva costretto il conte ad abbandonare la carriera diplomatica; ma non seppe dire di più.

— Che vuoi? — disse a mo' di giustificazione. — Sono passati molti anni da allora. Seppi del duello per puro caso da un amico comune, e me ne ricordai soltanto perchè Alessandro Brum era stato mio compagno d'infanzia. Credo che i nostri giornali di allora non ne abbiano nemmeno fatto parola. Il conte poi, da parte sua, ha sempre evitato di parlare di quanto avesse riferimento col suo disgraziato matrimonio. Ma non capisco perchè questa faccenda possa interessarti, ora.

— Così... una semplice idea! — lo rassicurò la figlia. — Forse pura curiosità. In fondo noi ragazze romantiche o no, rimpiangiamo i bei tempi della cavalleria, quando gli uomini sapevano arrischiare la propria vita per l'amore di una donna.

— Sciocchezze — commentò l'avvocato.

Pur essendo di parere contrario, Livia lasciò cadere il discorso. Se l'idea che le era venuta fosse essa pure una sciocchezza si sarebbe veduto in seguito. Ad ogni modo la cosa che ora urgeva di più era cercar di scoprire dove Ivan avesse trascorso gli ultimi giorni prima della sua ricomparsa e del suo arresto.

A tal proposito la fanciulla si ricordò della principessa Olga, di cui Marcella le aveva parlato, e per cominciare decise di andare ad intervistarla nel dopo pranzo.

(Continua)